



BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO



2018

BILANCIO
ORDINARIO
D'ESERCIZIO



2018

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	®	INTRED S.P.A.
SEDE	🚩	VIA PIETRO TAMBURINI, 1 - 25136 BRESCIA (BS)
CAPITALE SOCIALE I.V.	🏠	10.000.000,00
PARTITA IVA	📄	02018740981
CODICE FISCALE	📄	11717020157
NUMERO REA	📄	BS - 366982
FORMA GIURIDICA	👥	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	🏠	611000
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	⊗	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	⊗	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	⊗	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	⊗	NO

INDICE

■ EXECUTIVE SUMMARY	5
■ BILANCIO ORDINARIO	33
■ RELAZIONE SULLA GESTIONE	35
■ NOTA INTEGRATIVA	61
■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105
■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	111

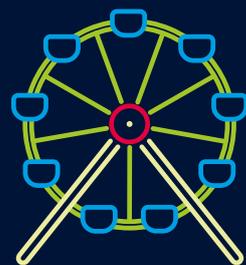
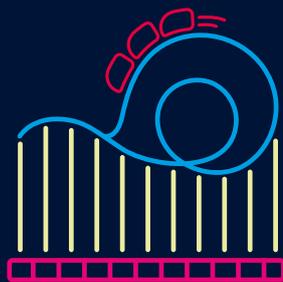
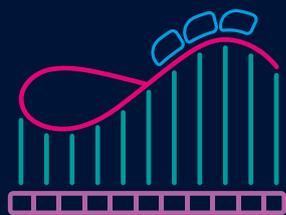
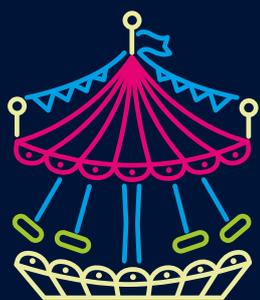
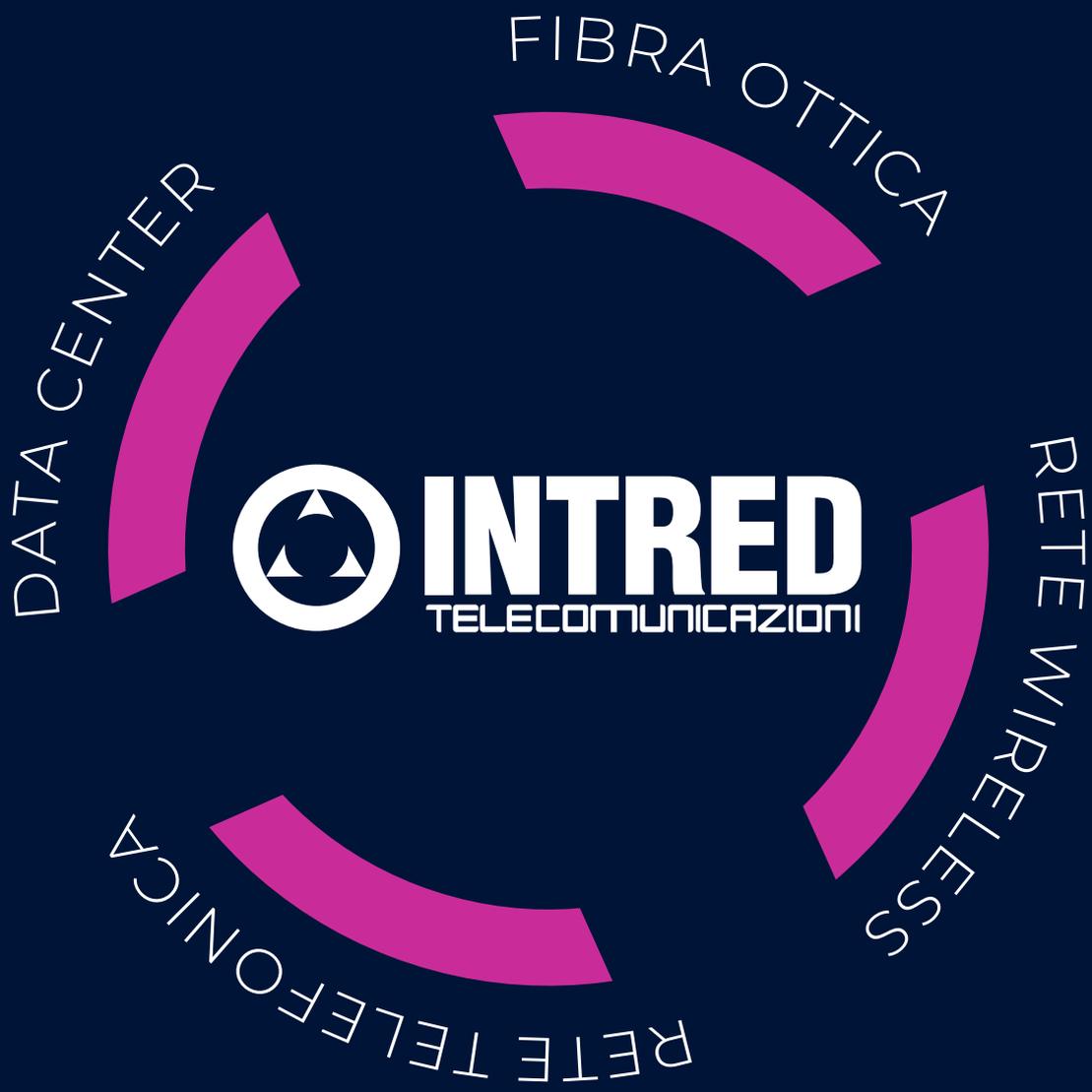
1.1	LETTERA AGLI AZIONISTI	7
1.2	LA FORZA DELL'INNOVAZIONE	10
1.3	UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO	12
1.4	AFFIDABILITÀ, RAPIDITÀ E BUSINESS ORIENTED	14
1.5	LEADER NEI FATTI	15
1.6	SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO	16
1.7	OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA	18
1.8	LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE	19
1.9	UNA COMPAGINE FORTE	22
1.10	LA GOVERNANCE	23
1.11	UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA	26
1.12	UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE	30

EXECUTIVE SUMMARY

Non c'è dubbio che la competitività delle imprese si misuri, oggi più di ieri, sulla possibilità di disporre di piattaforme tecnologiche avanzate a supporto del business. Non è retorica, ma la presa d'atto di una realtà in costante e rapido divenire. Comunicare rapidamente, conservare e trasferire dati significa poter beneficiare di un asset cruciale per moltiplicare gli effetti di qualsiasi disegno di crescita industriale. È in questa cornice che abbiamo inserito la nostra visione strategica, volendo offrire valore e sostegno all'attività di tutti coloro che richiedono i nostri servizi e la disponibilità delle nostre infrastrutture digitali. Ed è per lo stesso motivo che abbiamo ritenuto necessario procedere sulla via della quotazione di Intred sull'AIM Italia, il Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana, un intervento per disporre di quella forza finanziaria necessaria a garantire a noi, in prima istanza, e di conseguenza ai nostri clienti, un futuro costruito sulla stabilità e sull'innovazione. Nel luglio 2018 abbiamo raggiunto questo traguardo, e la fiducia dimostrata dagli investitori ha superato le nostre aspettative, con un'ampiezza del collocamento di oltre 2,5 volte l'offerta. Un risultato non casuale, ma frutto della reputazione che Intred ha saputo costruire nei confronti di tutti gli stakeholder, e della dedizione professionale di una squadra di collaboratori e consulenti che hanno reso possibile questo risultato.

Il segno "più" davanti agli indici della nostra performance economica parla chiaro rispetto alla solidità dell'azienda. Tutti gli indici sono positivi, partendo dai ricavi che si sono attestati a quota 17,9 milioni, facendo registrare un incremento del 21% rispetto allo scorso esercizio, con una ricaduta favorevole sull'EBITDA (+19,4% a quota 6,8 milioni). Il nostro EBITDA margin ha raggiunto il 38,1%, (il 41,7% al netto degli effetti contabili della quotazione), posizionandosi tra i migliori del settore. Consistente anche l'andamento dell'utile netto salito a quota 3,2 milioni, con una crescita del +26,4% sullo scorso anno.

Uno scenario incoraggiante frutto, per un verso, di una politica di investimenti sempre più orientata allo sviluppo della connettività Ultra Wideband e l'incremento della rete in fibra, giunta nel 2018 a quota 1.950 km. D'altro canto, e conseguentemente ai piani di crescita, abbiamo proceduto ad un progressivo ampliamento dell'organico attraverso un processo di selezione di quelle competenze che potessero elevare il profilo tecnologico della nostra offerta commerciale e che, conseguentemente, contribuissero al rafforzamento della



nostra presenza nei mercati di riferimento. Consideriamo l'ambizione una naturale spinta al progresso. Noi abbiamo voluto armonizzare questa propensione all'analisi attenta del territorio in cui da sempre si dispiega la nostra azione, e verso il quale esprimiamo doverosamente un tributo di gratitudine. È un contesto operoso e responsabile, e sono state queste prerogative che ci hanno sollecitato a fare sempre meglio. I nostri obiettivi prevedono il rafforzamento della nostra presenza nelle aree di Brescia, Bergamo, Mantova e una possibile ulteriore espansione nelle aree di Milano, Lodi, Lecco e Monza. Di concerto all'ampliamento della nostra azione commerciale porteremo avanti i progetti di ottimizzazione del patrimonio infrastrutturale, così da conseguire livelli di competenza più alti e intercettare più agevolmente le opportunità che il mercato del digitale offre. Vogliamo raggiungere un posizionamento ancora più solido attraverso l'ottimizzazione della nostra offerta in termini di servizi innovativi. Un programma ambizioso, sicuramente, ma è anche vero che nel corso del tempo abbiamo imparato a riconoscere il valore della nostra esperienza e la nostra capacità di perseguire con tenacia i nostri obiettivi, e il futuro sicuramente non smentirà l'efficacia di questa determinazione. Una risolutezza che va riconosciuta a tutti i coloro che collaborano con l'azienda quotidianamente, a partire dai dipendenti fino ai fornitori e ai clienti, a cui va il mio personale ringraziamento. Sono sicuro che insieme sapremo procedere sulla strada della crescita, senza incertezze e con passione.

Daniele Peli,
Presidente del C.d.A.



1.2 LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO

**IL PROFILO DI
UN'IMPRESA
CHE HA FATTO
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA CREAZIONI
DI SOLUZIONI
ALL'AVANGUARDIA
NEL SETTORE DELLA
COMUNICAZIONE
ULTRAVELOCE IL
PROPRIO TRATTO
DISTINTIVO**

Alla base di ogni forma di progresso c'è un pensiero creativo. Un principio che vale in ogni settore dell'agire umano, e ancor più nell'ambito della ricerca tecnologica avanzata, oggi più di ieri. Intred, operatore di telecomunicazioni, fornitore attraverso una rete proprietaria di servizi dati e voce, nasce nel 1996 per volontà di tre soci che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa, accompagnandola con la propria competenza e professionalità.

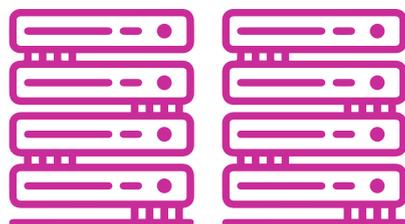
Oggi Intred è una realtà affermata, che sviluppa vantaggio competitivo e promuove nuova crescita per i propri clienti offrendo soluzioni all'avanguardia e ritagliate su esigenze effettive. Basata a Brescia, l'azienda

10

EXECUTIVE SUMMARY

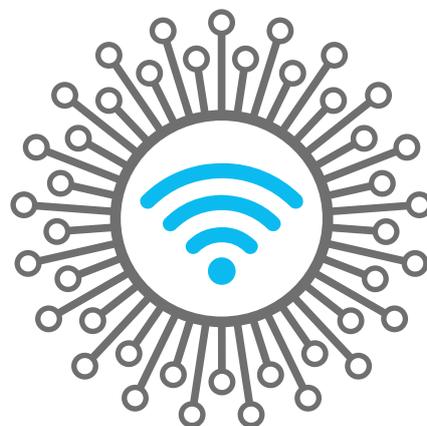


**1 RETE
TELEFONICA
NAZIONALE**



**2
DATACENTER**

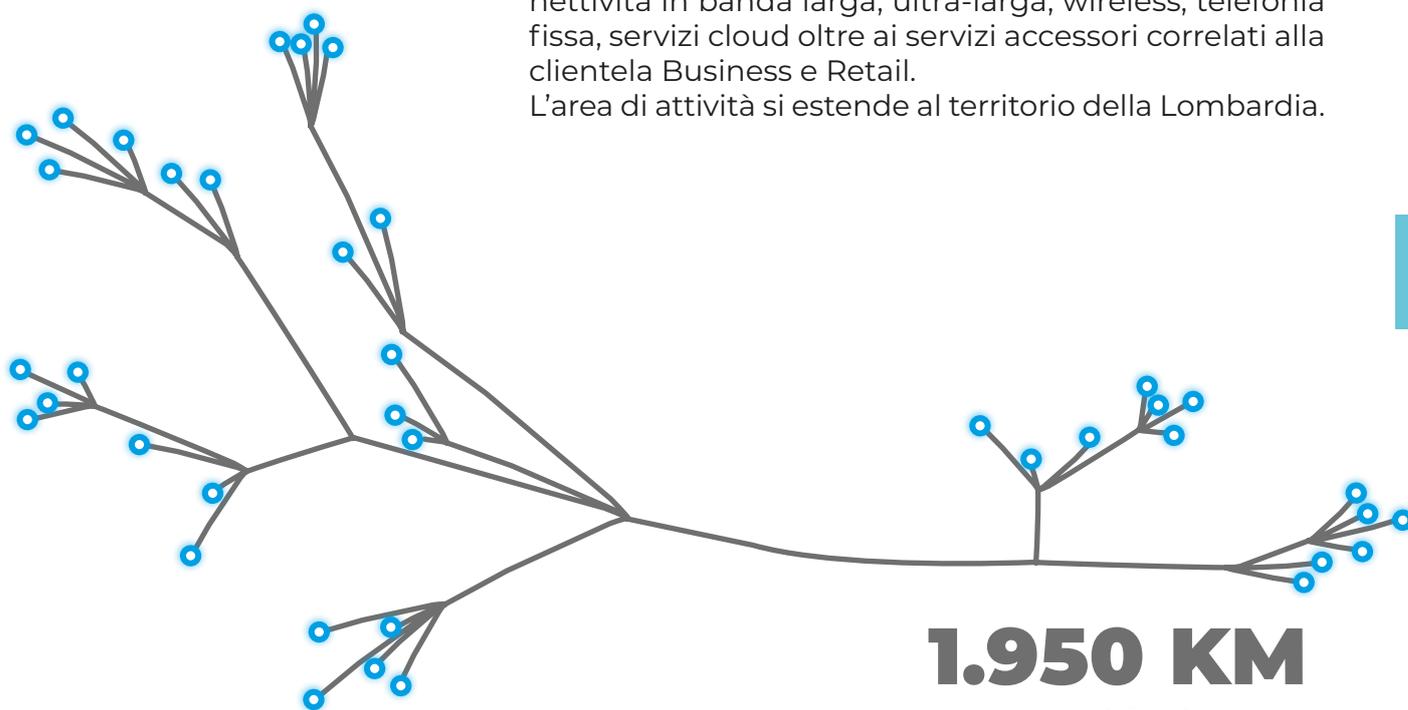
**RETE WIRELESS
CON 42
STAZIONI RADIO**



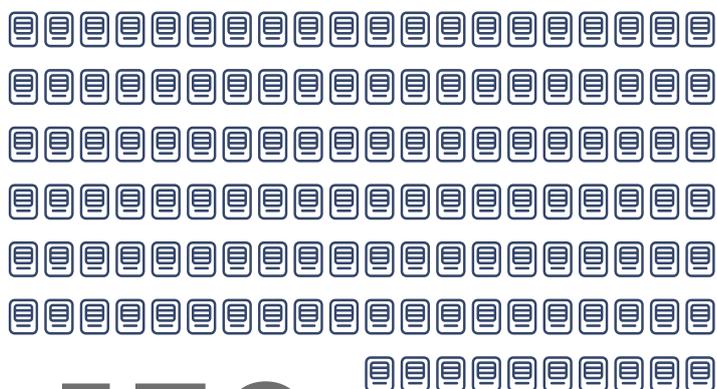
propone un ampio plafond di servizi, tutti ad elevato valore tecnologico.

Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica di oltre 1.950 chilometri, 130 POP (Point Of Presence), due Data Center, una rete wireless con 42 stazioni radio e una rete telefonica nazionale, Intred è in grado di fornire connettività in banda larga, ultra-larga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud oltre ai servizi accessori correlati alla clientela Business e Retail.

L'area di attività si estende al territorio della Lombardia.



**1.950 KM
DI RETE
IN FIBRA
OTTICA**



130 POP

1.3 UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO /LA STORIA

UN PERCORSO CHE PARTE DALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DI CRESCERE ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E IL COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE.

Le leve su cui si muove l'itinerario di crescita di Intred si rifanno ai principi della competenza tecnologica e della scelta di individuare in un'area geografica ben delimitata il terreno di intervento imprenditoriale. Un percorso poco più che ventennale ma che ha subito forti accelerazioni sostenute dalla costruzione di una infrastruttura imprenditoriale e di una rete commerciale capillare e efficace.

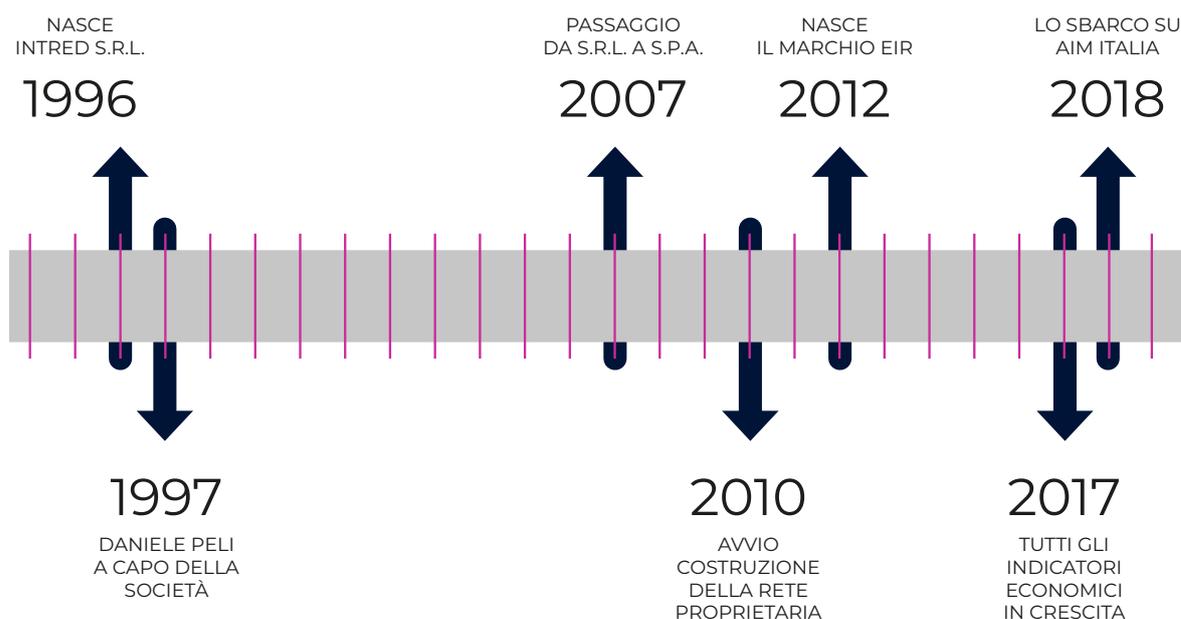
1996 – A Milano nasce **Intred S.r.l.**. Sono tre i soci fondatori provenienti dalla stessa multinazionale quotata. Tra questi figura Daniele Peli, attuale Presidente e socio di maggioranza della società.

1997 – Daniele Peli acquisisce le quote degli altri due co-founder. La crescita della società è costante prima soprattutto nella provincia di Brescia, poi anche nei territori limitrofi di Bergamo e Mantova.

1998 – La sede legale di Intred viene trasferita da Milano a Villa Carcina (BS).

12

EXECUTIVE SUMMARY





2007 – Intred si trasforma da S.r.l a S.p.A. e trasferisce la propria sede legale da Villa Carcina a Brescia.

2010 – Inizia la costruzione di una rete proprietaria su cavo, investimento che si ripercuote positivamente sul fatturato. Lo sviluppo territoriale si consolida talmente da suggerire, nel 2011, la realizzazione di una nuova sede a Brescia capace di accogliere 60 dipendenti, un magazzino e due Data Center.



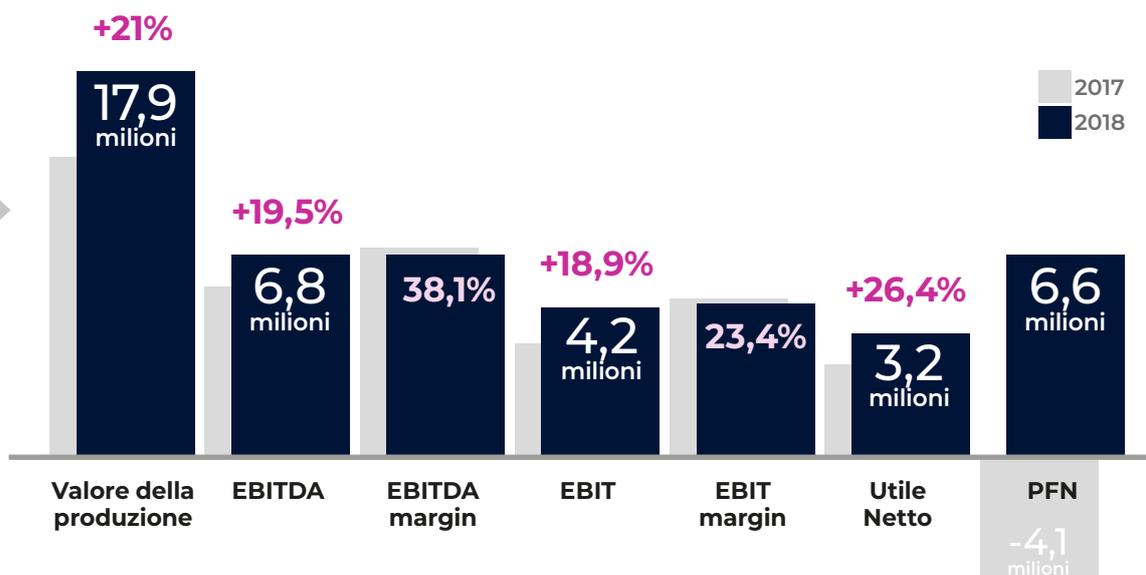
2012 – Intred entra nel mercato dell'utenza residenziale con il marchio **EIR**, registrando un incremento esponenziale dei clienti nei 5 anni successivi che produce una crescita media del fatturato del 65% nel triennio 2015-2017.

2017 – Un anno con il segno più. Il Valore della Produzione aumenta di oltre il 24 % rispetto al 2016, raggiungendo quota €14,8 milioni. Nell'esercizio 2017 la società conta circa 21.600 clienti Business e Retail in Lombardia.



2018 – Il 16 luglio di quest'anno, in seguito a un collocamento di 2,5 volte l'offerta da parte di investitori italiani ed esteri, la società viene ammessa da Borsa Italiana alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su AIM Italia (codice: ITD.MI), Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il 18 luglio Intred Telecomunicazioni S.p.A. suona la campanella in Borsa Italiana.

I RISULTATI DEL 2018



1.4 AFFIDABILITÀ, RAPIDITÀ E BUSINESS ORIENTED /MISSION E VALORI

Intred persegue l'obiettivo di sviluppare la rete di connessione ad alta velocità nel Nord Italia, potenziando le vendite tramite commerciali assunti dall'azienda a tempo indeterminato.

I punti di forza dell'azienda:

- presenza consolidata nell'area geografica di competenza (la Regione Lombardia) con il miglior profilo finanziario e il più alto potenziale economico;
- business model profittevole basato su relazioni a lungo termine con la clientela, il 95,4% del fatturato deriva da ricavi ricorrenti;
- ampia offerta di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa e servizi cloud;
- ampia base di clientela (clienti totali nel 2018 pari a circa 26.000);
- copertura capillare con un'estensione di rete di oltre 1.950 km;
- infrastruttura di rete tecnologicamente avanzata e ridondata, gestita da personale dipendente dotato delle migliori certificazioni nell'ambito delle TLC;
- la rete attuale, che utilizza apparati Cisco Systems e Huawei, fornisce circa 26.000 linee dati e 7.000 linee voce ma è predisposta per supportarne circa tre volte tanto.

1.5

LEADER NEI FATTI / I NUMERI DI INTRED



1.950 km

1950 km di fibra ottica
e 130 POP nell'area



26.268

utenti data a fine 2018



€ 28M

di Capex a partire dalla
fondazione dell'azienda



80

addetti qualificati



23

anni di esperienza
avanzata nel campo
delle telecomunicazioni



93,6%

l'indice di soddi-
sfazione dei clienti

15

EXECUTIVE SUMMARY

1.6 SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO /LA STRATEGIA AZIENDALE

**UN FUTURO
IMPRONTATO
AL COSTANTE
AMPLIAMENTO
DELLA RETE IN
FIBRA OTTICA,
L’AFFERMAZIONE
DELL’ULTRABAND, IL
CONSOLIDAMENTO
DELL’UTENZA
RESIDENZIALE
ATTRAVERSO IL
MARCHIO EIR E LA
SOTTOSCRIZIONE
DI PARTNERSHIP
STRATEGICHE.**

L’impianto operativo e il modello di business di Intred si basano su un’offerta, sia strutturale che di servizi, rispondente ad una logica che coniuga dinamicità e tecnologia all’avanguardia. La lungimiranza imprenditoriale dei suoi vertici e una pianificazione infrastrutturale e di investimenti attenta e improntata all’innovatività permettono oggi alla società di contare su una rete distribuita capillarmente sul territorio lombardo. I pilastri su cui è andata progressivamente edificandosi l’affermazione di Intred sono chiari e traducibili in alcuni punti cardine.

- La focalizzazione operativa su una superficie territoriale volutamente delimitata, così da evitare il dispendio di risorse e garantire un servizio di assistenza adeguato alle necessità del mercato business;
- La creazione di un team commerciale qualificato e dedicato, composto da risorse giovani e adeguatamente formate, motivate dalla prospettiva di un rapporto a lungo termine con l’azienda;
- L’organizzazione di una rete in fibra ottica di nuova generazione tale da garantire la più ampia copertura possibile del territorio di competenza, grazie ad un’infrastruttura di proprietà e una nuova rete ULL composta da centrali posizionate in tutti i comuni con popolazione superiore ai 6/7.000 abitanti;
- Lo sviluppo del mercato residenziale per avere un’offerta completa e di conseguenza rendere più veloce il ritorno dell’investimento dell’infrastruttura in ogni singola centrale di zona.

Nei prossimi anni Intred perseguirà una strategia di crescita organica per linee interne tramite un potenziamento della rete proprietaria in fibra ottica al fine di svilupparne sempre più l'estensione e l'articolazione territoriale. Questo consentirà di ampliare il bacino di utenza e raggiungere una maggiore competitività dei prezzi di vendita, conseguenza diretta dell'ottimizzazione dei costi di allaccio di ogni singolo utente.

In prospettiva, il percorso di futuro sviluppo di Intred si muoverà lungo direttrici ben chiare e ponderate:

- Lo sviluppo della connettività Ultra Wideband, attraverso il disinvestimento dalla connettività a banda larga e l'utilizzo della rete proprietaria;
- L'estensione della rete in fibra tramite contratti di cessione dei diritti d'uso (IRU) verso i principali operatori delle telecomunicazioni;
- Incremento delle prestazioni della rete tramite la sostituzione di rame e ADSL con tecnologie FTTC e FTTH;
- Incremento della fascia di utenza domestica attraverso il marchio EIR;
- Individuazione di potenziali interlocutori e/o società per l'avvio di acquisizioni e partnership a supporto dello sviluppo della rete.

1.7 OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA /L'AREA DI INTERVENTO DI INTRED

Intred ha scelto di essere presente con le sue attività all'interno di un perimetro geografico localizzato, così da ottimizzare ogni sforzo operativo e dirigere al meglio gli investimenti infrastrutturali, grazie all'utilizzo razionale delle risorse messe in campo e all'attenta profilazione del bacino di utenti a cui l'azienda si rivolge.

L'area di attività dell'azienda si estende al territorio della Lombardia.

La fisionomia territoriale, storicamente connotata dall'iniziativa imprenditoriale, ha naturalmente disegnato la mappa della base clienti di Intred che vede i Business Users generare la parte maggiore dei ricavi (54%) seguiti dall'utenza domestica con il marchio EIR (29% dei ricavi) dal settore Wholesale (13% dei ricavi), e dalla Pubblica Amministrazione (4% dei ricavi).

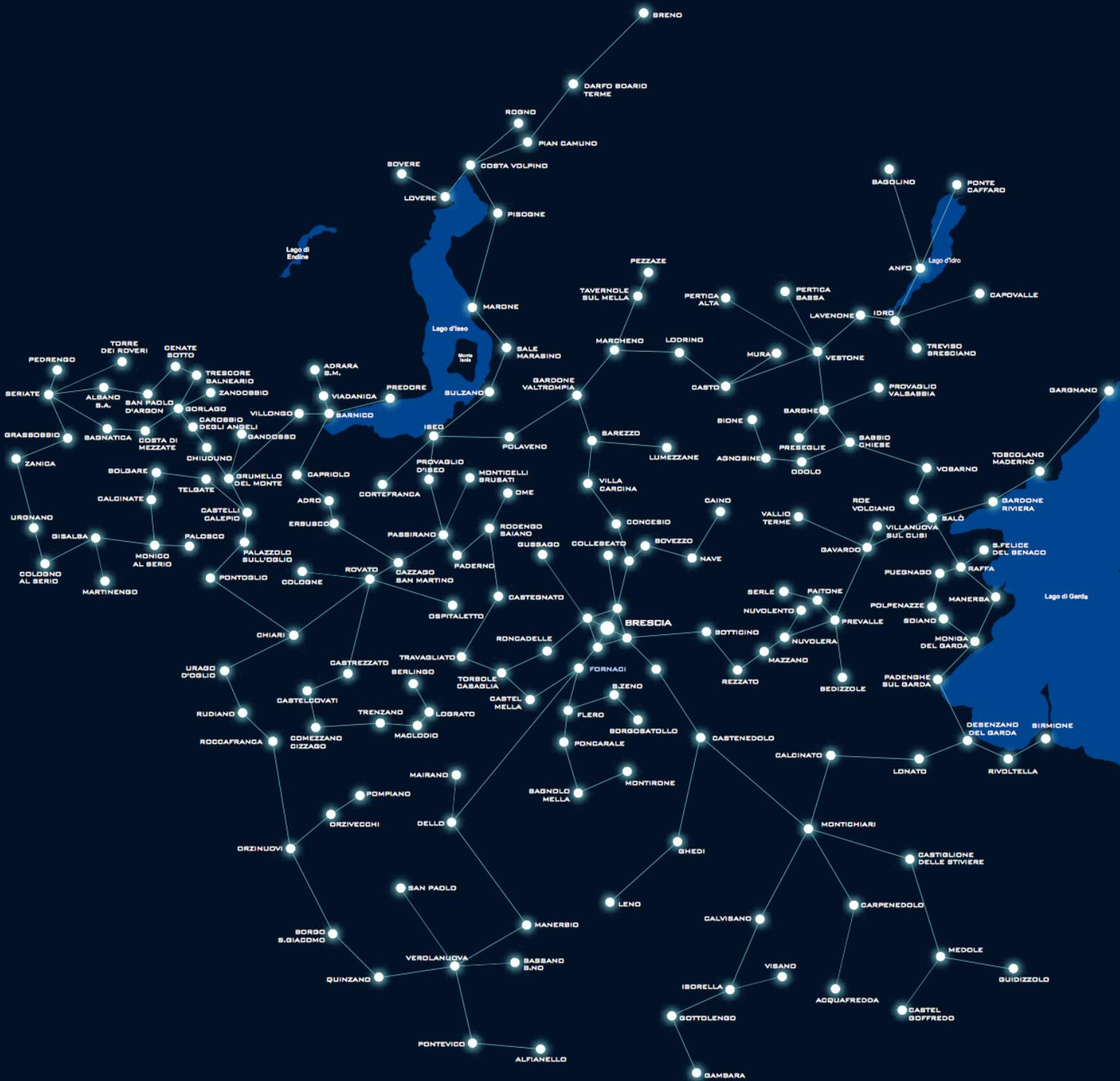


1.8 LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE /LA FIBRA OTTICA DI INTRED

LO SVILUPPO DELLA RETE A FIBRA OTTICA: SERVIZI MIGLIORATI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELLE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE IN AMBITO METRO ETHERNET E L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MODALITÀ FIBER TO THE CABINET E FIBER TO THE HOME.

Procedere rapidamente verso lo sviluppo. Grazie all'avvento della fibra ottica un numero sempre più elevato di dati viaggia, praticamente in tempo reale, da un punto ad un altro del globo. Un supporto imprescindibile e un vantaggio impensabile fino solo a qualche decennio fa, che consente a privati ed aziende di usufruire di servizi avanzati e godere di una leva di sviluppo senza precedenti. Scegliere la fibra ottica significa garantirsi la validità nel tempo dell'investimento, perché l'elevata scalabilità della rete consente di far fronte a un aumento dell'esigenza di connessione dati senza apporre modifiche all'infrastruttura.

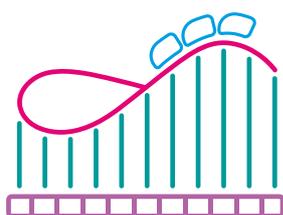
La rete che Intred mette a disposizione dei propri clienti risponde ai criteri della massima modernità ed innovazione. A fine 2018 conta quasi 2.000 Km di cavi capillarmente dislocati sul territorio regionale a formare un'infrastruttura proprietaria in continua espansione e progettata per offrire prestazioni di altissimo livello. La rete è altamente ridondata in termini geografici e di apparati attivi impiegati; i punti di accesso alla rete sono raggiunti da fibra ottica con percorsi geografici diversi. La qualità dell'offerta Intred è garantita dall'esperienza e professionalità di personale qualificato: il NOC (Network Operations Center) monitora continuamente tutti i parametri di rete per eseguire regolarmente operazioni di manutenzione preventiva che portano a una riduzione dei disturbi e all'identificazione rapida di problemi e relative soluzioni.



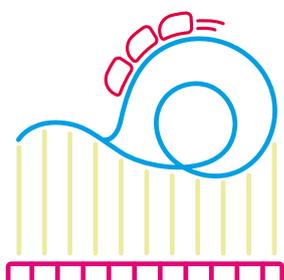
Più di 1950 km di fibra ottica

/TECNOLOGIA AVANZATA A GARANZIA DELLA MASSIMA EFFICIENZA

L'affidabilità della rete a fibra ottica di Intred è garantita dall'impiego di dispositivi di ultima generazione e delle più avanzate tecnologie in ambito METRO Ethernet. Intred sta sviluppando la propria rete nelle modalità Fiber To The Cabinet e Fiber To The Home.



Il servizio **FTTC** (Fiber To The Cabinet) è costituito da un collegamento in fibra ottica che arriva all'armadio di zona (Street Cabinet) e da un collegamento in rame che da questo dispositivo giunge fino all'azienda del cliente. Grazie alla lunghezza contenuta della tratta in rame e a tecnologie trasmissive di nuova generazione, è possibile raggiungere ampiezze di banda, e quindi velocità di navigazione, relativamente elevate. Ideale per rispondere alle esigenze di aziende che hanno bisogno di soluzioni stabili, più performanti rispetto a quelle possibili con le tecnologie tradizionali, e di garanzie di continuità del servizio, la connessione FTTC è immediatamente attivabile nelle aree coperte da rete Intred.



Il servizio **FTTH** (Fiber To The Home) è costituito da un collegamento dedicato Point-to-Point totalmente in fibra ottica dalla rete di Intred fino all'azienda cliente. È la connessione più performante sul mercato ed è in grado di supportare applicazioni ICT evolute, di condividere servizi fra sedi aziendali distanti e di rendere facilmente fruibili dati ospitati su server esterni. Tutti i profili di connessione FTTH proposti da Intred hanno SLA definiti contrattualmente e sono caratterizzati da bande simmetriche, con soluzioni che arrivano fino a 100 Mbps e oltre su progetto.

Ideale per realtà che gestiscono grandi quantità di dati e necessitano di collegamenti altamente performanti e stabili con garanzia di continuità del servizio, la connessione FTTH di Intred richiede la posa d'infrastruttura ed è attivabile previo studio di fattibilità gratuito.

1.9 UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED



1.10 LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**COMPETENZA,
CONOSCENZA
APPROFONDIRITA
DEL SETTORE E
PROFESSIONALITÀ.
UNA SQUADRA
CAPACE DI
SPINGERE
L'AZIENDA VERSO
TRAGUARDI SEMPRE
PIÙ AMBIZIOSI,
CON LO SGUARDO
RIVOLTO ALLA
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE.**



DANIELE PELI
Presidente e
amministratore delegato



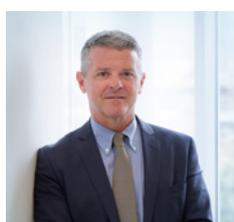
MARISA PRATI
Consigliere



ADALBERTO SALVI
Consigliere



RENZO TORCHIANI
Consigliere



ALESSANDRO TRIBOLDI
Consigliere indipendente

/IL MANAGEMENT



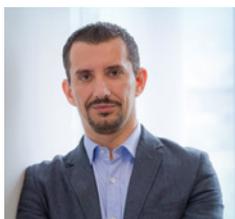
DANIELE PELI
CEO



MARCO EFREM CARELLINI
Responsabile Tecnico



FILIPPO LEONE
CFO



MANUEL METELLI
Responsabile Acquisti



GIULIA PELI
Responsabile Marketing



ROBERTA POLI
Responsabile HR & CRM



EGON ZANAGNOLO
Responsabile Vendite

/IL COLLEGIO SINDACALE



VITTORIO GIONGO
Presidente



SALVATORE CAPATORI
Sindaco effettivo



GIOVANBATTISTA LECHI DI BAGNOLO
Sindaco effettivo



LUCA LOCATELLI
Sindaco supplente



FABRIZIO GIOVANNI ZANOLINI
Sindaco supplente

/LA SOCIETÀ DI REVISIONE



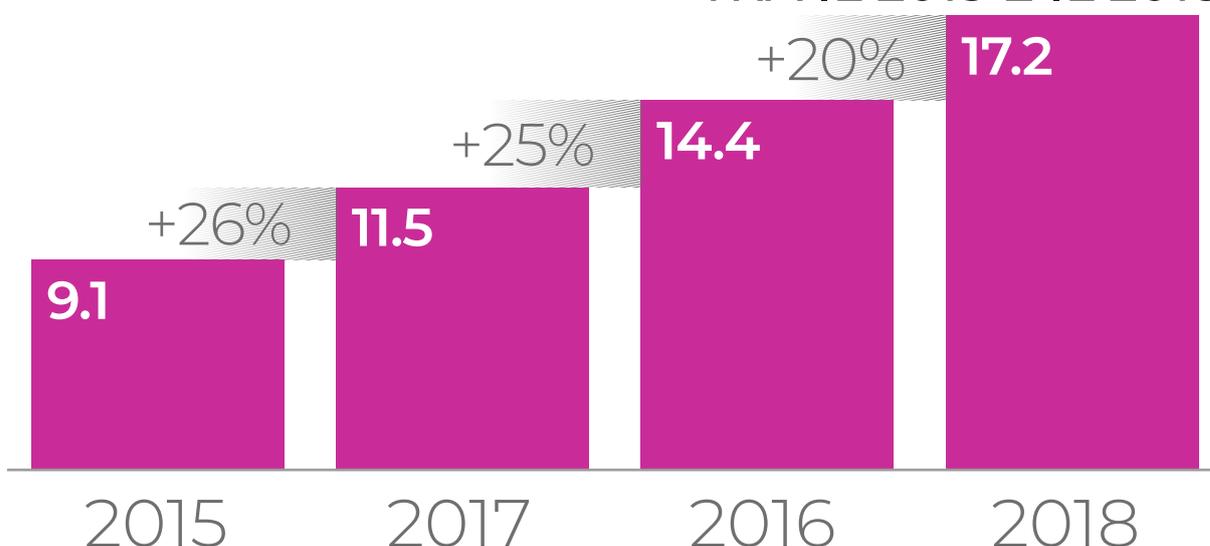
BDO ITALIA S.P.A

1.11 UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA /HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I numeri della prestazione economica e imprenditoriale di Intred disegnano il profilo di un'azienda orientata ad uno sviluppo fatto di un costante aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica unita ad una strategia commerciale focalizzata su obiettivi chiari e circostanziati.

Euro/milioni	2015	2016	2017	2018	CAGR '15-'18
Valore della Produzione	9,3	11,8	14,7	17,9	24,1%
EBITDA	2,4	4,0	5,7	6,8	39,9%
EBITDA margin	26,2%	33,8%	38,5%	38,1%	
EBIT	1,3	2,3	3,5	4,1	45,8%
EBIT margin	14,4%	19,9%	23,8%	23,4%	
Risultato Netto	0,8	1,6	2,5	3,2	54,7%
Indebitamento Finanziario Netto	5,2	2,4	4,0	-6,6	
Patrimonio Netto	5,2	6,9	9,4	22,6	62,4%

L'INCREMENTO DEI RICAVI TRA IL 2015 E IL 2018



L'aumento del fatturato nel 2018, così come negli anni precedenti, è stato sostenuto dalle vendite di linee ultrabroadband FTTH e FTTC (+ 65%); in crescita anche i servizi di telefonia (+12%).

€ MIGLIAIA

~~4.900~~ **8.072**

+ 65%

CONNETTIVITÀ BANDA ULTRA LARGA

~~4.119~~ **3.810**

- 7%

CONNETTIVITÀ BANDA LARGA

~~2.124~~ **2.016**

- 5%

CONNETTIVITÀ RDSL

~~1.744~~ **1.995**

+ 12%

TELEFONIA

~~736~~ **744**

SERVIZI ACCESSORI

~~419~~ **418**

HOUSING E
CLOUD

~~360~~ **45**

ALTRO

DIC. 2017
DIC. 2018

27

EXECUTIVE SUMMARY

PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

4%

RESIDENZIALE

29%

RIPARTIZIONE
DEI RICAVI
PER TIPOLOGIA
DI CLIENTI

CLIENTI BUSINESS

54%

WHOLESALE

13%

28

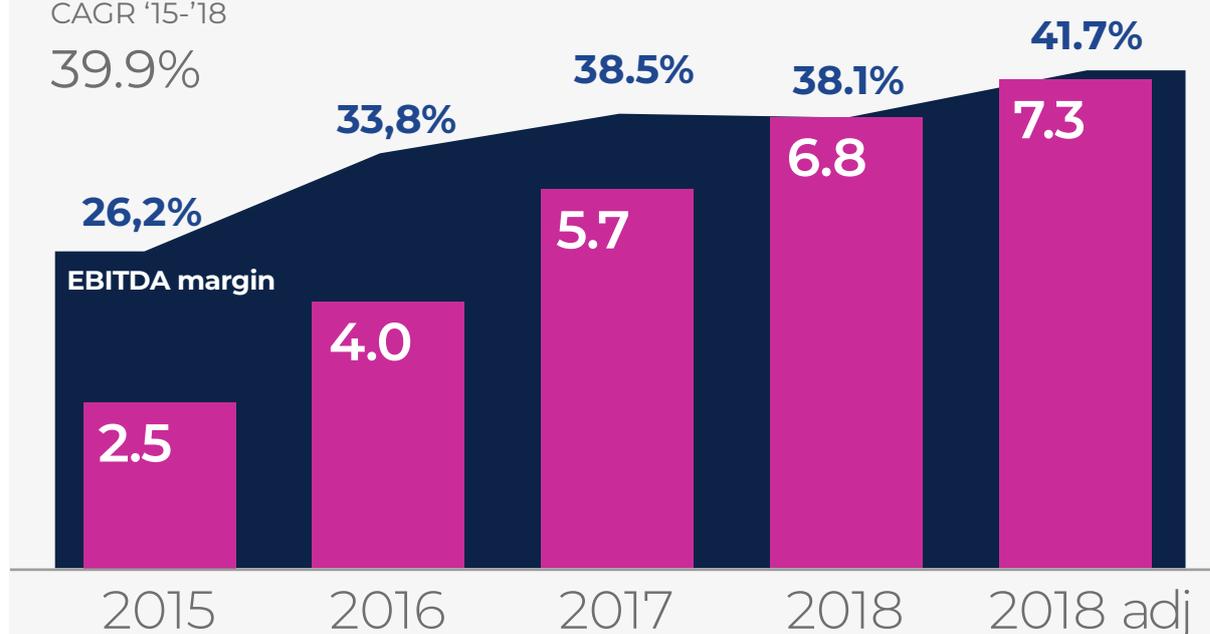
EXECUTIVE SUMMARY

L'EVOLUZIONE EBITDA TRA IL 2015 E IL 2018

€ MLN

CAGR '15-'18

39.9%



**UNA STRATEGIA
DI CRESCITA
CHE CONIUGA
POTENZIAMENTO
DELLA DOTAZIONE
TECNOLOGICA E
INFRASTRUTTURALE,
AMPLIAMENTO DEL
BACINI DI UTENTI,
OPERATIVITÀ
COMMERCIALE
DINAMICA E
CAPILLARE.**

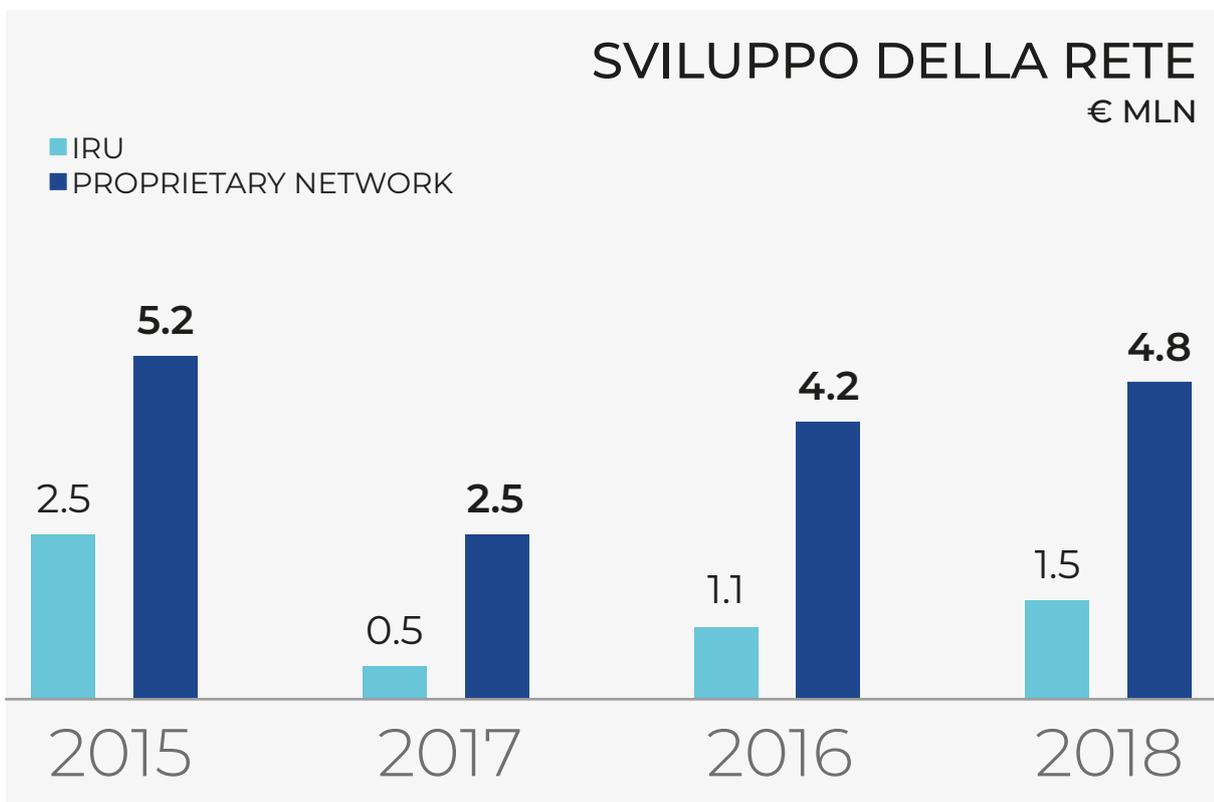
Gli investimenti

Intred ha costruito la sua crescita su un impegno mirato a migliorare la rete in fibra ottica. A questa finalità sono stati destinati circa 28 milioni di euro di investimenti sin dalla nascita dell'azienda di cui solo nel 2018 6,5 milioni di euro, equivalenti ad oltre il 35% dei ricavi, sono stati indirizzati allo sviluppo di reti FTTC e FTTH sul territorio della Lombardia. La maggior parte degli investimenti diretti a migliorare ed ampliare le reti infrastrutturali è costituita dalle immobilizzazioni materiali (73,4%), connesse allo sviluppo della rete, e dalle immobilizzazioni immateriali, rappresentate dall'acquisizione di diritti d'uso per fibra ottica e cavidotti (IRU) (23,6%).

Il futuro

25 Milioni di euro di investimenti pianificati nei prossimi due anni utilizzando:

- Aumento di capitale effettuato in sede di IPO pari a 9,5 milioni, al netto dei costi;
- Solida generazione di cassa operativa;
- Debito, se necessario.



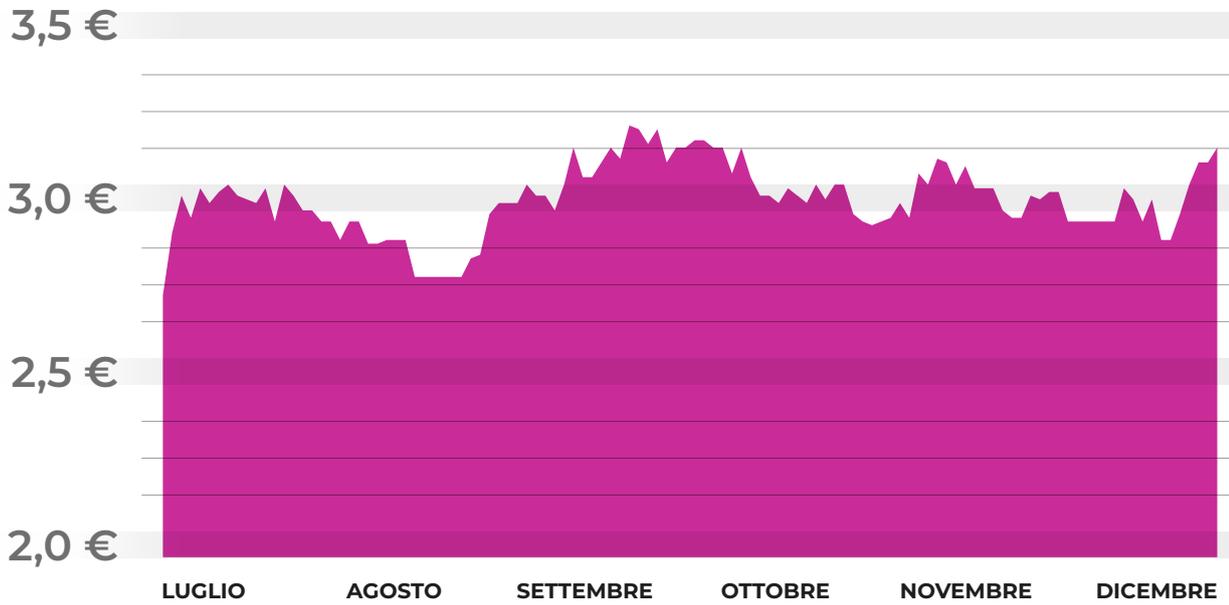
1.12 UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE /L'APPRODO IN BORSA*

UN PASSO INELUTTABILE PER UNA SOCIETÀ CHE VUOLE GUARDARE AL FUTURO CONTANDO SU UNA FORZA FINANZIARIA ADEGUATA AI PIANI DI ESPANSIONE, E UNA PROVA DI GRANDE FIDUCIA DA PARTE DEGLI INVESTITORI.

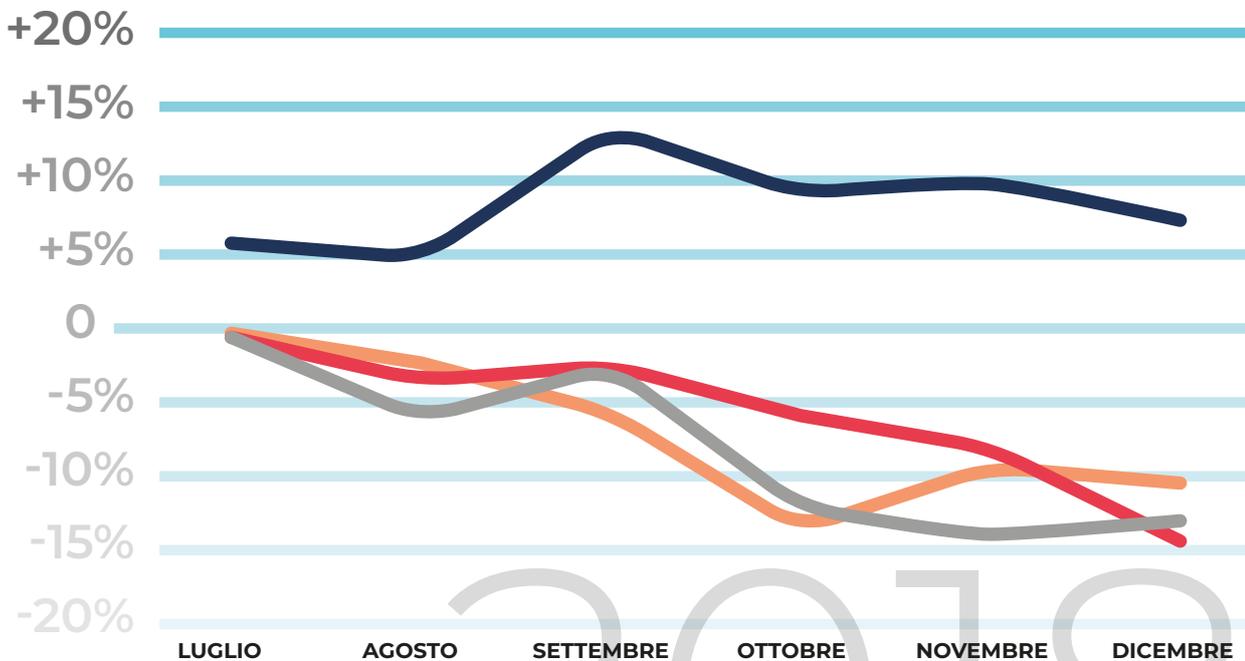
Il 18 luglio 2018 è stata una giornata cruciale nella vita aziendale di Intred. L'azienda infatti ha avviato le negoziazioni delle azioni ordinarie su AIM Italia, il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana. Le azioni hanno fatto registrare un prezzo di apertura di 2,95 Euro chiudendo la seduta ad un prezzo pari a Euro 2,70, in rialzo del 18,94% rispetto al prezzo di collocamento. Nella sola giornata di apertura sono state complessivamente scambiate sul mercato 511.000 azioni pari ad un controvalore di circa 1,4 milioni di euro. Il prezzo di collocamento delle Azioni ordinarie è stato fissato in Euro 2,27, con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 36 milioni e un flottante pari al 18,6% del capitale sociale della società.

**Nel processo di quotazione Intred è stata assistita da Integrae SIM (Nominated Adviser e Joint Global Coordinator), Banca Profilo (Joint Global Coordinator), Credito Lombardo Veneto (Co-lead manager), Banca Valsabbina (Co-lead manager), Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (Legal Advisor), BDO (Società di revisione), EpYon Audit & Consulting (Società incaricata della dd finanziaria e dell'attestazione sul capitale circolante), Studio Tributario Societario Internazionale (Tax Advisor) e CDR Communication (Investor e Media Relation).*

VALORE AZIONARIO



PERFORMANCE AZIONARIA



- INTRED
- FTSE Italia All Share
- FTSE AIM Italia
- FTSE Italia Telecom

2018



BILANCIO ORDINARIO

2.1.1	INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ	36
2.1.2	CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	44
2.1.3	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	45
2.1.4	SITUAZIONE ECONOMICA	48
2.1.5	INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.	50
2.1.6	CONCLUSIONI	59

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Per la Vostra società l'esercizio 2018 è stato un anno decisamente positivo. Il valore della produzione è aumentato del 21% (+ € 3,1 milioni) rispetto all'anno precedente attestandosi ad € 17,88 milioni, contestualmente sono migliorati sensibilmente tutti gli indicatori economici intermedi: l'EBITDA: 38,1% della produzione pari ad € 6,80 milioni (è cresciuto del 19,4% rispetto al 2017); il risultato operativo (EBIT): 23,4% della produzione pari a € 4,19 milioni (è cresciuto del 18,8% rispetto al 2017); il risultato economico netto: 17,9% della produzione pari a € 3,20 milioni (è cresciuto del 26,4% rispetto al 2017); il CASH FLOW: 32,6% della produzione pari ad € 5,82 milioni (è cresciuto del 19,8% rispetto al 2017); la Posizione Finanziaria Netta è positiva per €6,6 milioni rispetto a negativi €4,1 milioni del 31 dicembre 2017 grazie all'aumento di capitale a servizio della quotazione e alla elevata generazione di cassa.

Ulteriori indici sono poi evidenziati nelle tabelle che seguono.

QUOTAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.

A luglio 2018 la Società ha brillantemente completato l'operazione di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana collocando ad investitori istituzionali e privati il 30,7% del capitale sociale ad un prezzo iniziale di € 2,27 per azione. L'operazione è avvenuta attraverso un aumento di capitale ed il controvalore del collocamento è stata pari a Euro 11.000.660 di cui circa Euro 1 milione (al prezzo di collocamento) di opzione Greenshoe concessa dagli azionisti. Il collocamento ha generato una domanda complessiva superiore a 2,5 volte il quantitativo offerto, pervenuta da primari investitori italiani. In particolare, First Capital S.p.A., holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di Private Investments in Public e Private Equity,

focalizzata sulle Small-Medium Enterprises, attraverso il veicolo Value First Sicaf S.p.A. è entrata nel capitale di Intred come Anchor Investor con una partecipazione del 8,34%, assumendo pertanto la qualifica di Azionista Significativo ai sensi del Regolamento AIM Italia. Il flottante è pari al 21,4%.

La Società, confidente nella propria capacità reddituale, si è impegnata inoltre in sede di IPO a raggiungere un obiettivo di EBITDA 2018 pari ad euro 6,5 milioni al netto degli effetti del processo di quotazione; in caso di mancato raggiungimento della soglia sopra indicata una clausola PAS (Price Adjustment Share) prevedeva la progressiva cancellazione fino al 15,6% delle azioni detenute dagli azionisti storici; si evidenzia, sulla base dei risultati non rettificati, l'ottima performance dell'esercizio che segna il completo conseguimento e superamento del target prefissato.

Per evidenziare l'effetto di questa operazione sul bilancio dell'esercizio viene riportato in un apposito paragrafo un conto economico sintetico riclassificato che riporta la situazione normalizzata, senza i costi sostenuti ed i ricavi derivanti dalla presentazione della domanda per usufruire del credito di imposta quotazione previsto dalla Legge di bilancio 2018.

LA SOCIETÀ E I SERVIZI OFFERTI

INTRED è un operatore di telecomunicazioni di medie dimensioni, strutturato e ben organizzato dal punto di vista tecnico e commerciale. La flessibilità e la forte determinazione a conquistare nuove quote di mercato, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud e connettività per l'utenza residenziale.

Nel 2010, il management della società ha preso la decisione strategica di creare nella provincia di Brescia una rete fissa molto capillare di nuova generazione basata su fibra ottica. Tale iniziativa ha indotto INTRED due anni più tardi ad entrare nel mercato residenziale delle TLC, fino a quel momento inesplorato, con il marchio dedicato EIR, allo scopo di ottimizzare gli ingenti investimenti necessari per la realizzazione della suddetta rete proprietaria.

Nella categoria “*Connettività in banda larga*” rientrano le connessioni ADSL e HDSL, su cavo in rame, che consentono di erogare banda fino a 20 Mbps. Per questo tipo di collegamento si utilizza l'ultimo miglio di Telecom Italia. Oggi è ancora il metodo di collegamento più diffuso in Italia, utilizzato da circa 15 anni e con una copertura vicina al 99% del territorio nazionale. Si prevede che nei prossimi 4/5 anni connessioni che si basano sulla fibra ottica (FTTC e FTTH) sostituiranno quasi completamente le connessioni in tecnologia XDSL.

Relativamente alla categoria “*Connettività in banda ultra larga*” la rete di accesso ad Internet si sta sviluppando con due diverse tecnologie: FTTH (fiber to the home), la fibra ottica viene portata direttamente fino all'utenza finale; FTTC (fiber to the cabinet), la fibra arriva fino all'armadio di strada e si utilizza il doppino di rame che parte dal cabinet di Telecom Italia (ultimo ottavo di miglio) per raggiungere l'utente finale con tecnologia VDSL2.

Il servizio di “*Connettività RDSL (wireless)*” viene erogato nelle aree non coperte adeguatamente con XDSL e fibra ottica o in aree che necessitano di connessioni di backup alternative al cavo.

Relativamente alla categoria “*Telefonia (fissa)*” INTRED in qualità di Operatore Telefonico in possesso di Licenza Ministeriale OLO (Other Licensed Operators) offre e gestisce direttamente proprie numerazioni telefoniche oppure, in accordo alle delibere 35/10/CIR (Number Portability Pura) e 274/07/CONS (Attivazione e migrazione dei servizi d'accesso), può acquisire tali numerazioni da altri OLO e da Telecom Italia.

INTRED ospita nei suoi Datacenter una propria infrastruttura telefonica direttamente interconnessa con la rete nazionale, grazie alla quale eroga servizi telefonici mediante rete ULL proprietaria (Unbundling Local Loop), in WLR (Wholesale Line Rental) o in tecnologia VoIP (Voice over IP).

Relativamente ai “*Servizi Cloud*”, fin dalla nascita della sua nascita INTRED propone servizi di hosting (registrazione domini, email, web, ecc.), housing (ospitalità di server fisici presso i nostri datacenter) e server virtuali.

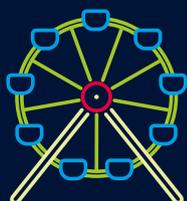
Nel raggruppamento “*Servizi Accessori*” sono compresi i servizi di noleggio apparecchiature di terminazione linea (router e firewall), assistenza tecnica, canonici accessori, ecc.



CONNETTIVITÀ
BANDA LARGA



CONNETTIVITÀ
BANDA ULTRA
LARGA



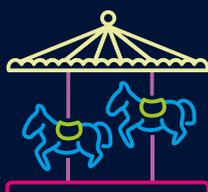
CONNETTIVITÀ
RDSL



TELEFONIA
FISSA



HOUSING
E CLOUD



SERVIZI
ACCESSORI

SERVIZI OFFERTI

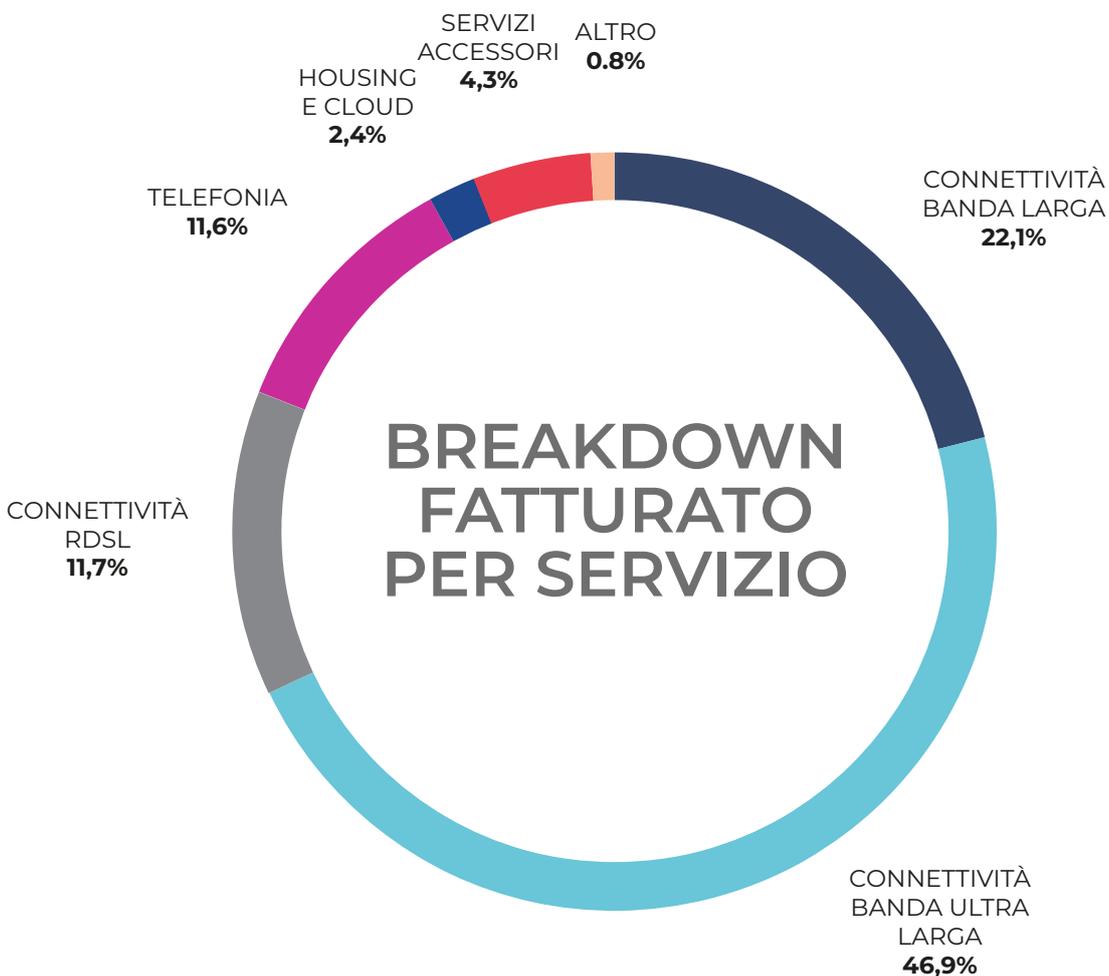
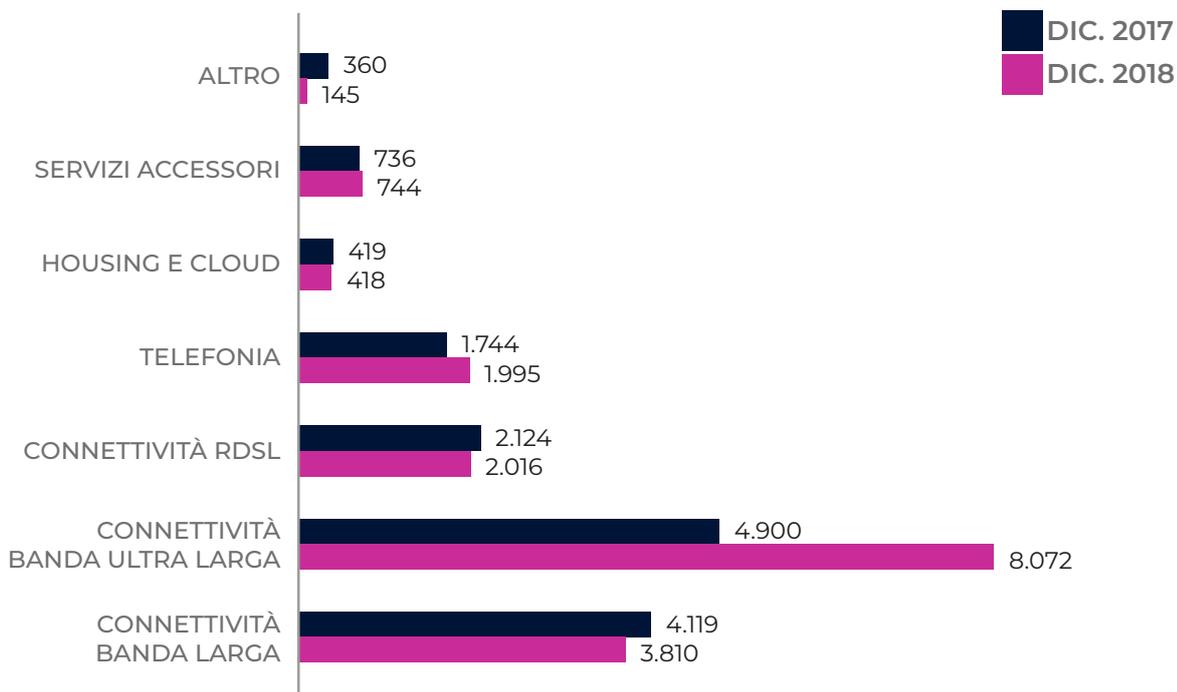
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICAVI Il **valore della produzione** dell'esercizio 2018 si attesta a €17,9 milioni, con una crescita del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dei ricavi continua ad essere trainato dalle vendite di connessioni veloci in banda ultralarga (FTTH e FTTC) cresciute del +65% a Euro 8,0 milioni. In miglioramento anche il settore della telefonia (+12% a Euro 2,0 milioni), sostenuto dalle vendite dei pacchetti commerciali di tipo *flat*. In linea con lo scorso anno i ricavi da servizi da data center (Housing e Cloud) e accessori, mentre la flessione del settore RDSL (-5%) e quello della banda larga tradizionale derivante da connettività basata su cavi in rame (-7%), è frutto della strategia della società di incentivare i propri clienti a passare a connessioni in fibra ottica, in banda ultra-larga.

Si riportano di seguito due grafici, il primo con l'evidenza per linea di servizio dei fatturati 2018 e 2017 a confronto ed il secondo con il peso percentuale del fatturato delle singole linee di servizi offerte sul totale.

Emerge in maniera evidente lo sviluppo sempre crescente della banda ultralarga che traina l'incremento di fatturato registrato nell'esercizio 2018; in diminuzione invece il dato della banda larga per effetto della progressiva sostituzione di tecnologia. Si evidenzia che più del 95% del fatturato deriva da canoni ricorrenti.

BREAKDOWN FATTURATO



INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2018 sono stati pari ad euro 6,51 milioni, concentrati essenzialmente sullo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH e FTTC, prevalentemente nel territorio delle province di Brescia, Bergamo e Mantova.

La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di INTRED è costituita da immobilizzazioni materiali (73,4% del totale): opere civili per la posa delle reti in fibra ottica, attività normalmente commissionata ad imprese specializzate nelle TLC che realizzano abitualmente infrastrutture per vari operatori; cavi in fibra ottica di varie dimensioni, acquistati direttamente da produttori nazionali; armadi di strada e tombini, acquistati da produttori nazionali; apparecchiature elettroniche di rete acquistate da distributori nazionali ed internazionali (Huawei e Cisco Systems); beni inferiori a € 516, costituiti principalmente da apparati di terminazione delle connessioni, router e switch (Huawei, Cisco Systems, AVM, ecc.), acquistati da distributori nazionali ed internazionali e suscettibili di autonoma utilizzazione.

Un'altra parte importate degli investimenti è collocata nel capitolo delle immobilizzazioni immateriali (23,6% del totale): è costituita principalmente da acquisizioni di diritti d'uso, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata 15 anni, per fibra ottica spenta e/o cavidotti. Tali diritti sono stati acquisiti prevalentemente da Telecom Italia e da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico). Con tali investimenti è stato possibile realizzare, a costi contenuti e tempi relativamente rapidi, infrastrutture di rete con una sensibile riduzione delle opere civili e delle conseguenti tempistiche legate ai permessi degli enti competenti.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda il marketing e la comunicazione, anche nel 2018 la società ha perseguito l'obiettivo di aumentare la notorietà del brand INTRED non più solo nella provincia di Brescia ma ampliando il raggio di azione in Lombardia, posizionando l'azienda come realtà solida, specializzata e all'avanguardia in grado di meritarsi la fiducia del mercato, evidenziando come la posa di fibra ottica di proprietà sia un elemento distintivo strategico. Importanti risorse sono state dedicate alle attività di marketing finalizzate alla diffusione del brand EIR nel mercato dell'utenza residenziale e del suo posizionamento valoriale, concentrandoci sulle

caratteristiche in grado di differenziarci dai competitor nazionali, quali la territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali, e di gettare le basi per la costruzione della Brand Awareness.

I mezzi di comunicazione utilizzati per promuovere le azioni di marketing sono stati diversi tra cui maxi affissioni e pubblicazioni su quotidiani locali. Come avvenuto lo scorso esercizio sono state effettuate campagne di marketing su radio e televisioni locali; altre importanti risorse sono state investite in azioni promozionali nei social media come Facebook, LinkedIn e Google.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

La società ha completato positivamente lo scorso luglio il percorso di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato alternativo del capitale. Sulla base della strategia di crescita definita e a supporto dei piani di espansione geografica in Lombardia sono stati conclusi accordi a condizioni favorevoli con TIM per l'acquisto di 500 km di infrastruttura di rete e con Open Fiber per l'acquisto di fibra spenta per raggiungere un numero più elevato di unità immobiliari con le connessioni di tipo FTTH (Fiber to the home).

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2.1.2 CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	%	31/12/2018 NORMALIZZATO	%	31/12/2017	%
RICAVI DELLE VENDITE	17.201.907	96,2%	17.201.907	98,5%	14.401.715	97,5%
Altri Ricavi	681.325	3,8%	265.317	1,5%	375.126	2,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.883.232	100,0%	17.467.224	100,0%	14.776.841	100,0%
Materie prime	122.384	0,7%	122.384	0,7%	310.607	2,1%
Servizi	3.357.104	18,8%	2.468.743	14,1%	2.252.921	15,2%
Godimento beni di terzi	4.661.197	26,1%	4.661.197	26,7%	3.698.975	25,0%
Oneri diversi di gestione	345.371	1,9%	345.371	2,0%	490.767	3,3%
TOTALE COSTI	8.486.056	47,5%	7.597.695	43,5%	6.753.270	45,7%
VALORE AGGIUNTO	9.397.176	52,5%	9.869.529	56,5%	8.023.571	54,3%
Costo del personale	2.590.482	14,5%	2.590.482	14,8%	2.327.206	15,7%
EBITDA	6.806.694	38,1%	7.279.047	41,7%	5.696.365	38,5%
Ammortamenti e svalutazioni	2.616.628	14,6%	2.616.628	15,0%	2.172.077	14,7%
EBIT	4.190.066	23,4%	4.662.419	26,7%	3.524.288	23,9%
Proventi e oneri finanziari	31.797	0,2%	31.797	0,2%	54.487	0,4%
EBT	4.158.269	23,3%	4.630.622	26,5%	3.469.801	23,5%

La situazione normalizzata non considera il ricavo derivante dalla presentazione della domanda di fruibilità del credito d'imposta quotazione per euro 416mila e i costi sostenuti relativamente al progetto di quotazione sul mercato AIM, sia propedeutici alla fase di ammissione e negoziazione, sia relativi alla fase successiva di permanenza sul mercato per complessivi euro 888 mila. Si evidenzia quindi un dato di EBITDA rettificato pari ad euro 7,27 milioni di euro, in crescita di euro 1,58 milioni rispetto al precedente esercizio (+27,7%); anche il valore percentuale dell'EBITDA margin cresce sensibilmente, passando dal 38,5% del 2017 al 41,7% dell'esercizio 2018.

2.1.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, sia nella versione con evidenza della posizione finanziaria netta, sia nella versione Fonti e Impeghi.

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Crediti Commerciali	3.096.708	19,3%	3.581.536	26,5%	-484.828	-13,5%
Altre attività	1.015.930	6,3%	1.127.902	8,3%	-111.972	-9,9%
Ratei e Risconti	343.697	2,1%	497.114	3,7%	-153.417	-30,9%
ATTIVO CIRCOLANTE	4.456.335	27,7%	5.206.552	38,5%	-750.217	-14,4%
Debiti Commerciali	-5.061.557	-31,5%	-4.486.928	-33,2%	-574.629	12,8%
Acconti	-3.515	0,0%	-1.632	0,0%	-1.883	115,4%
Posizione tributaria	269.471	1,7%	-362.193	-2,7%	631.664	-174,4%
Ratei e Risconti	-4.477.577	-27,9%	-4.124.317	-30,5%	-353.260	8,6%
Altre Passività	-507.130	-3,2%	-426.408	-3,2%	-80.722	18,9%
PASSIVO CIRCOLANTE	-9.780.308	-60,9%	-9.401.478	-69,6%	-378.830	4,0%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-5.323.973	-33,1%	-4.194.926	-31,0%	-1.129.047	26,9%
Immobilizzazioni immateriali	4.856.910	30,2%	3.735.240	27,6%	1.121.670	30,0%
Immobilizzazioni materiali	16.990.967	105,8%	14.379.135	106,4%	2.611.832	18,2%
Immobilizzazioni finanziarie	114.412	0,7%	99.785	0,7%	14.627	14,7%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.962.289	136,7%	18.214.160	134,8%	3.748.129	20,6%
TFR	-552.736	-3,4%	-477.415	-3,5%	-75.321	15,8%
Fondi per Rischi e Oneri	-22.168	-0,1%	-25.863	-0,2%	3.695	-14,3%
CAPITALE INVESTITO NETTO	16.063.412	100,0%	13.515.956	100,0%	2.547.456	18,8%
Capitale sociale	-10.000.000	-62,3%	-3.810.000	-28,2%	-6.190.000	162,5%
Riserve	-9.441.552	-58,8%	-3.091.454	-22,9%	-6.350.098	205,4%
Risultato dell'esercizio	-3.208.734	-20,0%	-2.537.708	-18,8%	-671.026	26,4%
PATRIMONIO NETTO	-22.650.286	-141,0%	-9.439.162	-69,8%	-13.211.124	140,0%
Disponibilità immediate	9.651.093	60,1%	1.087.843	8,0%	8.563.250	787,2%
Debiti verso banche - entro 12m	-1.252.305	-7,8%	-1.906.043	-14,1%	653.738	-34,3%
Debiti verso banche - oltre 12m	-1.811.914	-11,3%	-3.258.594	-24,1%	1.446.680	-44,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.586.874	41,0%	-4.076.794	-30,2%	10.663.668	261,6%

STATO PATRIMONIALE FONTI E IMPIEGHI

IMPIEGHI	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Cassa	793	0,0%	999	0,0%	-206	-20,6%
Banche c/c attivi	9.650.300	26,4%	1.086.844	4,4%	8.563.456	787,9%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	9.651.093	26,4%	1.087.843	4,4%	8.563.250	787,2%
Crediti verso clienti	3.096.708	8,5%	3.581.536	14,6%	-484.828	-13,5%
Crediti verso l'erario	507.249	1,4%	49.739	0,2%	457.510	919,8%
Altri crediti	1.015.930	2,8%	1.127.902	4,6%	-111.972	-9,9%
Ratei e risconti attivi	343.697	0,9%	497.114	2,0%	-153.417	-30,9%
LIQUIDITÀ DIFFERITE	4.963.584	13,6%	5.256.291	21,4%	-292.707	-5,6%
CAPITALE CIRCOLANTE	14.614.677	40,0%	6.344.134	25,8%	8.270.543	130,4%
Immobilizzazioni immateriali	4.856.910	13,3%	3.735.240	15,2%	1.121.670	30,0%
Immobilizzazioni materiali	16.990.967	46,5%	14.379.135	58,6%	2.611.832	18,2%
Immobilizzazioni finanziarie	114.412	0,3%	99.785	0,4%	14.627	14,7%
IMMOBILIZZAZIONI	21.962.289	60,0%	18.214.160	74,2%	3.748.129	20,6%
TOTALE IMPIEGHI	36.576.966	100,0%	24.558.294	100,0%	12.018.672	48,9%

FONTI	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	1.252.305	3,4%	1.906.043	7,8%	-653.738	-34,3%
Debiti verso clienti	3.515	0,0%	1.632	0,0%	1.883	115,4%
Debiti verso fornitori	5.061.557	13,8%	4.486.928	18,3%	574.629	12,8%
Debiti erariali e previdenziali	237.778	0,7%	411.932	1,7%	-174.154	-42,3%
Altri debiti	507.130	1,4%	426.408	1,7%	80.722	18,9%
Ratei e risconti passivi	4.477.577	12,2%	4.124.317	16,8%	353.260	8,6%
PASSIVITÀ CORRENTI	11.539.862	31,5%	11.357.260	46,2%	182.602	1,6%
Debiti verso banche	1.811.914	5,0%	3.258.594	13,3%	-1.446.680	-44,4%
Fondo T.F.R.	552.736	1,5%	477.415	1,9%	75.321	15,8%
Fondi per rischi ed oneri	22.168	0,1%	25.863	0,1%	-3.695	-14,3%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	2.386.818	6,5%	3.761.872	15,3%	-1.375.054	-36,6%
CAPITALE DI TERZI	13.926.680	38,1%	15.119.132	61,6%	-1.192.452	-7,9%
Capitale Sociale	10.000.000	27,3%	3.810.000	15,5%	6.190.000	162,5%
Riserve	9.441.552	25,8%	3.091.454	12,6%	6.350.098	205,4%
Risultato dell'esercizio	3.208.734	8,8%	2.537.708	10,3%	671.026	26,4%
PATRIMONIO NETTO	22.650.286	61,9%	9.439.162	38,4%	13.211.124	140,0%
TOTALE FONTI	36.576.966	100,0%	24.558.294	100,0%	12.018.672	48,9%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	103,13 %	51,82 %	99,02 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,14 %	0,55 %	(74,55) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	61,92 %	38,44 %	61,08 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,44 %	0,70 %	(37,14) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	738.168	(8.725.773)	108,46 %
È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.085.747	(5.004.842)	161,66 %
È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

2.1.4 SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2017	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.883.232	100,0%	14.776.841	100,0%	3.106.391	21,0%
<i>Ricavi di vendita</i>	17.201.907	96,2%	14.401.715	97,5%	2.800.192	19,4%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	681.325	3,8%	375.126	2,5%	306.199	81,6%
COSTI ESTERNI	8.486.055	47,5%	6.753.270	45,7%	1.732.785	25,7%
<i>Acquisto di beni</i>	122.384	0,7%	310.607	2,1%	-188.223	-60,6%
<i>Prestazioni di servizi</i>	3.357.104	18,8%	2.252.921	15,2%	1.104.183	49,0%
<i>Godimento beni di terzi</i>	4.661.197	26,1%	3.698.975	25,0%	962.222	26,0%
<i>Oneri di gestione</i>	345.370	1,9%	490.767	3,3%	-145.397	-29,6%
VALORE AGGIUNTO	9.397.177	52,5%	8.023.571	54,3%	1.373.606	17,1%
Costo del personale	2.590.483	14,5%	2.327.206	15,7%	263.277	11,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.806.694	38,1%	5.696.365	38,5%	1.110.329	19,5%
Ammortamenti e svalutazioni	2.616.628	14,6%	2.172.077	14,7%	444.551	20,5%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	4.190.066	23,4%	3.524.288	23,9%	665.778	18,9%
Saldo gestione finanziaria	-31.691	-0,2%	-53.572	-0,4%	21.881	-40,8%
<i>Proventi finanziari</i>	44.308	0,2%	47.883	0,3%	-3.575	-7,5%
<i>Oneri finanziari</i>	-75.999	-0,4%	-101.455	-0,7%	25.456	-25,1%
Rettifiche di attività finanziarie	-105	0,0%	-915	0,0%	810	-88,5%
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.158.270	23,3%	3.469.801	23,5%	688.469	19,8%
Imposte	-949.536	-5,3%	-932.093	-6,3%	-17.443	1,9%
REDDITO NETTO	3.208.734	17,9%	2.537.708	17,2%	671.026	26,4%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI %
R.O.E.			
= Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	14,17 %	26,88 %	(47,28) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	10,54 %	14,82 %	(28,88) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	24,36 %	24,47 %	(0,45) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	11,46 %	14,35 %	(20,14) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			

2.1.5 INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato

L'Emittente opera in un contesto dinamico, altamente competitivo che lo pone in concorrenza con i principali operatori di comunicazioni attivi sul mercato italiano, vale a dire società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, del rafforzamento di taluno di essi ovvero a causa della sua minor capacità di investimento, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla posizione di mercato e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore delle comunicazioni elettroniche è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia e di una rapida obsolescenza dei prodotti e servizi offerti dagli operatori del mercato. L'Emittente potrebbe quindi trovarsi a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti, come ad esempio la rete wireless di quinta generazione (c.d. 5G) che dovrebbe essere implementata a partire dal 2020 e che potrebbe essere, in alcuni casi, potenzialmente sostitutiva della tecnologia attualmente utilizzata dall'Emittente, nonché dei prodotti e servizi che potranno essere introdotti in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita di operatori concorrenti e ciò potrebbe ridurre il vantaggio competitivo di cui attualmente l'Emittente beneficia.

Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi in tempi rapidi all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e/o i risultati dell'Emittente comportando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

Rischi connessi alla dipendenza da licenze, autorizzazioni, concessioni d'uso

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una dichiarazione di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile. Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione di tali condizioni, l'Emittente potrebbe subire da parte dell'Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'autorizzazione sopra menzionata, inoltre, ha una durata temporale massima di venti anni e può essere rinnovata presentando, entro i termini stabiliti dalla normativa applicabile, apposita dichiarazione. Anche la concessione del rinnovo dell'autorizzazione è condizionato al fatto che vengano rispettati i presupposti e requisiti stabiliti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche. L'Emittente ha presentato la necessaria dichiarazione di inizio attività per la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni sull'intero territorio nazionale da ultimo in data 21 maggio 2014. Qualora alla data di scadenza della suddetta autorizzazione l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, anche in considerazione dei diversi o ulteriori requisiti eventualmente introdotti dall'Autorità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per la fornitura dei servizi sopra menzionati, l'Emittente ha realizzato una propria rete di comunicazioni in fibra ottica, sia



acquisendo disponibilità delle relative infrastrutture da terzi operatori sia realizzando infrastrutture proprietarie, per l'accesso diretto ai clienti finali, per la costruzione, la manutenzione e l'estensione delle quali l'Emittente ha ottenuto o dovrà ottenere specifici diritti di passaggio su beni di proprietà di terzi, diritti di uso di beni di terzi e altre autorizzazioni amministrative. Non vi può essere assoluta certezza della sussistenza nel tempo, senza soluzione di continuità, dei requisiti e/o presupposti cui il rilascio delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi è subordinato, né è possibile assicurare che l'Emittente sarà in grado di ottenere e mantenere tali diritti di passaggio ed uso e autorizzazioni amministrative a condizioni accettabili.

Rischi connessi alla dipendenza dai servizi e dalle infrastrutture di altri operatori

Per offrire al pubblico i propri servizi di connettività l'Emittente, oltre ad aver installato proprie infrastrutture di comunicazioni, ha anche acquisito da terzi operatori, in particolare da Telecom Italia S.p.A. e Infratel S.p.A. (Società in house del MiSE) la disponibilità di reti di accesso a infrastrutture in fibra ottica sul territorio della provincia di Brescia, Bergamo e Mantova, sulla base di contratti per la cessione del diritto d'uso in modalità IRU (Indefeasible Right of Use, i.e. diritto irrevocabile d'uso). Nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente, la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra dipende dalla continuità della permanenza dei diritti di

passaggio detenuti dagli operatori concedenti all'Emittente i diritti di utilizzo di tali fibre nonché dalla continuità della piena fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili. Sebbene la Società stia sviluppando sempre più in autonomia il collegamento al cliente finale alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente in buona parte realizza l'accesso all'utenza tramite il collegamento fisico (costituito dal doppino in rame o in fibra) di altri operatori. Anche in questo caso, nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente, nonché quelle previste dalla regolamentazione applicabile, la disponibilità del servizio dipende dalla continuità della disponibilità della rete di accesso e dal suo stato e grado di manutenzione ed eventuale obsolescenza. L'attività dell'Emittente dipende in particolare dagli accordi di interconnessione stipulati con vari operatori di comunicazioni elettroniche per l'accesso e l'interconnessione alle rispettive reti. Tra questi il principale fornitore è Telecom Italia S.p.A., il quale offre i propri servizi sulla base di prezzi regolati da AGCOM di modo da assicurare un'offerta di servizi a condizioni eque e non discriminatorie nonché sulla base di termini contrattuali soggetti al preventivo controllo da parte di AGCOM medesima e, quindi, di limitata negoziabilità. Non vi è alcuna assicurazione che detti contratti vengano rinnovati annualmente a termini e condizioni non peggiorativi rispetto a quelli attualmente in vigore a seguito di modifiche della regolamentazione AGCOM. Qualsiasi inadempimento contrattuale da parte di detti operatori, ovvero qualsiasi difficoltà finanziaria od operativa in cui essi si dovessero trovare, potrebbe avere un effetto negativo sui risultati economici dell'Emittente. I contratti di interconnessione prevedono inoltre una serie di obblighi a carico dell'Emittente il cui inadempimento, totale o parziale, può comportare il termine del rapporto. Qualora la Società risultasse comunque inadempiente vi è la possibilità che l'operatore sospenda o interrompa la fornitura dei servizi o chieda la risoluzione del contratto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'operatività nel settore delle comunicazioni elettroniche può implicare l'utilizzo di standard tecnologici coperti da brevetto e/o da altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con la conseguenza che se l'Emittente dovesse utilizzare in futuro detti standard, dovrebbe acquisire le relative licenze dai rispettivi titolari, sopportandone quindi i relativi costi. Non è, peraltro,

possibile escludere che in futuro possano sorgere contestazioni da parte di terzi ovvero che possano essere avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti dell'Emittente in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale relativi ai sopra menzionati standard tecnologici.

RISCHI FINANZIARI

In particolare per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e le svalutazioni appostate sono ritenute congrue per coprire tale tipologia di rischio.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti (privati, cooperative, società ed enti pubblici).

Si segnala che l'offerta commerciale dell'Emittente prevede un costo iniziale per l'attivazione dei propri servizi, a carico di ciascun nuovo cliente, oltre al pagamento di canoni mensili per la fornitura degli stessi, la cui fatturazione avviene, rispettivamente, all'attivazione del servizio e bimestralmente in maniera anticipata. Eventuali crediti commerciali possono, quindi, derivare solo dal mancato pagamento da parte degli utenti del canone mensile; a tal riguardo, si segnala che nel 2018 le perdite su crediti sono risultate inferiori allo 0,5% del fatturato. La Società pone inoltre in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti e ha adottato una procedura interna che prevede l'interruzione della fornitura dei servizi in caso di mancato pagamento dei canoni dovuti.

Rischio di tasso di cambio

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse

La Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle

fluttuazioni dei tassi d'interesse essendovi in essere al 31 dicembre 2018 affidamenti di natura bancaria.

Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse. La società, come richiamato ed esplicitato in nota integrativa, ha sottoscritto contratti derivati sotto forma di "interest rate cap".

Si precisa inoltre che non ha in essere operazioni di finanziamento a breve, medio o lungo termine nei confronti di società controllate e collegate.

RISCHI OPERATIVI

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici commercialmente sensibili e guasti nei sistemi e/o nelle piattaforme di rete.

La società ha adottato un adeguato modello organizzativo per prevenire e limitare i suddetti rischi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione. INTRED attribuisce alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali.

Rischio Paese

Tenuto conto della totale concentrazione del fatturato in Italia (a bassa rischiosità), della tipologia dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente. Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e, possibilmente, incrementare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing.

I costi per il personale sono aumentati del 11%, attestandosi ad € 2,59 milioni, equivalenti al 14,8% del valore della produzione normalizzato (nel 2016 pari al 16,4% e nel 2017 pari al 15,7%). In questo capitolo di spesa sono contenuti i costi dei dipendenti diretti e dei lavoratori interinali che complessivamente nel 2018 sono stati mediamente 56,9 unità (Full Time Equivalent – FTE). La produzione per dipendente in questi ultimi anni è migliorata sensibilmente: euro 265 mila nel 2016, euro 298 mila nel 2017 ed euro 307mila nel 2018.

Anche nel corso del 2018 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni e/o tramite società di formazione specializzate nel networking con particolare focalizzazione su apparati di Cisco Systems. Anche per il personale commerciale e di assistenza pre/post vendita l'azienda ha organizzato corsi di formazione con la presenza di docenti specializzati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Nello specifico la vostra società nel corso dell'esercizio 2018, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario, sia per il personale interno coinvolto sia per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare anche nei prossimi esercizi buoni risultati in termini di fatturato e di miglioramento della qualità del servizio con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, I risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive, anche in considerazione degli accordi strategici firmati con TIM e Open Fiber e come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e dalla crescita degli indicatori economici. Nel 2019 l'incremento dei ricavi sarà trainato dalle vendite

**USO DI STRUMENTI
FINANZIARI
RILEVANTI PER
LA VALUTAZIONE
DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA E
DEL RISULTATO
ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO**

dei servizi in banda ultra-larga e dal segmento residenziale EIR, continuando anche nel processo di trasferimento di utenti da connessione in banda larga a connessioni in fibra ottica con maggiore soddisfazione per la clientela e con crescente profittabilità per l'azienda. La costante crescita del numero dei clienti e la buona visibilità sui ricavi ricorrenti ci permette di essere confidenti sul raggiungimento di risultati in crescita rispetto all'esercizio appena concluso.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto negli esercizi passati alla sottoscrizione di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS), che trovano diretta correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare esiste una elevata attinenza tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle dei contratti di copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

**SEDI
SECONDARIE**

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Sede Tecnica: Via Triumplina n. 195/a – Brescia (BS)

Sede Tecnica: Via Creta 15 – Brescia (BS)

2.1.6 CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli
Presidente del C.d.A.



2.2.1	STATO PATRIMONIALE ORDINARIO	62
2.2.2	CONTO ECONOMICO ORDINARIO	64
2.2.3	RENDICONTO FINANZIARIO	66
2.2.4	NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE	68
2.2.5	NOTA INTEGRATIVA /ATTIVO	71
2.2.6	NOTA INTEGRATIVA /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	83
2.2.7	NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO	88
2.2.8	NOTA INTEGRATIVA /RENDICONTO FINANZIARIO	95
2.2.9	NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI	96
2.2.10	NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE	102

NOTA INTEGRATIVA

2.2.1 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.040	31.530
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.075.833	3.368.099
5) avviamento	6.500	26.054
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.200	-
7) altre	728.337	309.557
Totale immobilizzazioni immateriali	4.856.910	3.735.240
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.573.291	2.632.132
2) impianti e macchinario	14.366.984	11.670.843
4) altri beni	50.692	66.160
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	10.000
Totale immobilizzazioni materiali	16.990.967	14.379.135
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	4.007	4.112
Totale partecipazioni	4.007	4.112
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	50.171	49.225
esigibili entro l'esercizio successivo	50.171	49.225
Totale crediti	50.171	49.225
3) altri titoli	60.000	45.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	234	1.448
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.412	99.785
Totale immobilizzazioni (B)	21.962.289	18.214.160
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.096.708	3.581.536
esigibili entro l'esercizio successivo	3.096.708	3.581.536
5-bis) crediti tributari	468.010	8.798
esigibili entro l'esercizio successivo	468.010	8.798
5-ter) imposte anticipate	39.239	40.941
5-quater) verso altri	1.015.930	1.127.902
esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.930	1.127.902
Totale crediti	4.619.887	4.759.177
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.650.300	1.086.844
3) danaro e valori in cassa	793	999
Totale disponibilità liquide	9.651.093	1.087.843
Totale attivo circolante (C)	14.270.980	5.847.020
D) Ratei e risconti	343.697	497.114
TOTALE ATTIVO	36.576.966	24.558.294

	31/12/2018	31/12/2017
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	22.650.286	9.439.162
I - Capitale	10.000.000	3.810.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.810.725	-
IV - Riserva legale	463.652	336.767
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.183.802	2.772.979
Totale altre riserve	5.183.802	2.772.979
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.627)	(18.292)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.208.734	2.537.708
Totale patrimonio netto	22.650.286	9.439.162
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	56	347
3) strumenti finanziari derivati passivi	22.112	25.516
Totale fondi per rischi ed oneri	22.168	25.863
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	552.736	477.415
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.064.219	5.164.637
esigibili entro l'esercizio successivo	1.252.305	1.906.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.811.914	3.258.594
6) acconti	3.515	1.632
esigibili entro l'esercizio successivo	3.515	1.632
7) debiti verso fornitori	5.061.557	4.486.928
esigibili entro l'esercizio successivo	5.061.557	4.486.928
12) debiti tributari	143.580	335.444
esigibili entro l'esercizio successivo	143.580	335.444
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.198	76.488
esigibili entro l'esercizio successivo	94.198	76.488
14) altri debiti	507.130	426.408
esigibili entro l'esercizio successivo	507.130	426.408
Totale debiti	8.874.199	10.491.537
E) Ratei e risconti	4.477.577	4.124.317
TOTALE PASSIVO	36.576.966	24.558.294

2.2.2 CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.201.907	14.401.715
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	681.325	375.126
Totale altri ricavi e proventi	681.325	375.126
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.883.232	14.776.841
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.384	310.607
7) per servizi	3.357.104	2.252.921
8) per godimento di beni di terzi	4.661.197	3.698.975
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.932.801	1.767.284
b) oneri sociali	492.532	422.184
c) trattamento di fine rapporto	119.038	99.212
e) altri costi	46.112	38.526
Totale costi per il personale	2.590.483	2.327.206
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	460.876	340.799
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.155.752	1.831.278
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.616.628	2.172.077
14) oneri diversi di gestione	345.370	490.767
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.693.166	11.252.553
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.190.066	3.524.288

	31/12/2018	31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	44.308	47.883
Totale altri proventi finanziari	44.308	47.883
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	75.999	101.455
Totale interessi e altri oneri finanziari	75.999	101.455
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(31.691)	(53.572)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	105	915
Totale svalutazioni	105	915
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(105)	(915)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.158.270	3.469.801
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	948.650	939.069
imposte differite e anticipate	886	(6.976)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	949.536	932.093
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.208.734	2.537.708

2.2.3 RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.208.734	2.537.708
Imposte sul reddito	949.536	932.093
Interessi passivi/(attivi)	31.691	53.572
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.189.961	3.523.373
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		347
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.616.628	2.172.077
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	119.038	99.212
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.735.666	2.271.636
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.925.627	5.795.009
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	484.828	(393.466)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	574.629	648.203
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	153.417	(126.864)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	352.735	30.557
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(437.087)	(1.010.489)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.128.522	(852.059)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.054.149	4.942.950
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.691)	(53.572)
(Imposte sul reddito pagate)	(949.536)	(932.093)
(Utilizzo dei fondi)	(291)	
Altri incassi/(pagamenti)	(43.717)	(52.790)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.025.235)	(1.038.455)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	7.028.914	3.904.495

	31/12/2018	31/12/2017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.767.584)	(4.367.988)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.582.546)	(1.135.639)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15.841)	(14.305)
Disinvestimenti		15.664
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(6.365.971)	(5.502.268)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(653.738)	291.134
Accensione finanziamenti		488.522
(Rimborso finanziamenti)	(1.446.680)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.000.725	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	7.900.307	779.656
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	8.563.250	(818.117)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.086.844	1.905.439
Danaro e valori in cassa	999	521
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.087.843	1.905.960
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.650.300	1.086.844
Danaro e valori in cassa	793	999
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	9.651.093	1.087.843
Differenza di quadratura		

2.2.4 NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 04/09/2015 n. 205, emanato in attuazione della DirettivaUE 26/06/2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l’obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l’Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Commento

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile lordo di Euro 4.158.270 ed un utile netto pari ad Euro 3.208.734. Con la chiusura del 2018 il patrimonio netto della società si attesta ad Euro 22.650.286.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto

economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Gli amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni sul futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati

CRITERI DI VALUTAZIONE

direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ulteriori informazioni

- La società non vanta crediti superiori a cinque anni e ha un unico debito di durata residua superiore a cinque anni rappresentato dal mutuo a medio termine (durata 7 anni), contratto con l'Istituto "Ubi Banca Spa" in data 17/07/2017, come meglio descritto alla voce "Debiti" dello stato patrimoniale;
- la società non ha rilasciato garanzie reali su beni sociali;
- non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

2.2.5 NOTA INTEGRATIVA /ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento, ove presente, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI	PERIODO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti - 10 anni in quote costanti per Contributi per l'allestimento di centrali in co-locazione - allestimento di spazi per la messa in esercizio di impianti su infrastrutture di beni di terzi

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma

1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile, essendo antieconomica una valutazione puntuale anche in considerazione del fatto che gli importi allocati non sono significativi e che il processo di ammortamento sta volgendo verso il termine in quanto gli importi allocati sono riferiti agli anni 2009 – 2010.

Di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi, o se inferiore, in funzione della durata del loro sfruttamento.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	4.780.344
Incrementi / Decrementi	1.579.294
Costo storico (valore finale)	6.359.637
Fondi ammortamento (valore iniziale)	1.045.104
Incrementi / Decrementi	457.623
Fondi ammortamento (valore finale)	1.502.727
Valore Residuo al 31/12/2018	4.856.910

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportato:

Software	48.477
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per fibra ottica	4.071.396
Avviamento	6.500
Altri costi ad utilizzo pluriennale	*728.337
Immobil. immateriali in corso	2.200
Totale valore residuo al 31/12/2018	4.856.910

* di cui euro 714.060 relativi ad infrastrutture di fibra ottica.

Si evidenzia come la maggior parte dei “Costi Pluriennali” presenti tra le Immobilizzazioni Immateriali siano relativi alle infrastrutture di rete che sono asset industriali di estrema rilevanza per il ciclo produttivo e pertanto si ritiene doveroso ulteriormente dettagliarli nella seguente tabella:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per fibra ottica	4.888.609	817.213	4.071.396
Contributi per l'allestimento di centrali in co-locazione – allestimento di spazi per la messa in esercizio di impianti su infrastrutture di beni di terzi	830.133	116.073	714.060
Totale al 31/12/2018	5.718.742	933.286	4.785.456

La voce “Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per fibra ottica” è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa, Infratel Spa ed altri operatori minori aventi ad oggetto la concessione in IRU (Indefasible Right of Use) prevalentemente per 15 anni di porzioni di rete in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

La voce “Contributi per l'allestimento di centrali in co-locazione” - allestimento di spazi per la messa in esercizio di impianti su infrastrutture di beni di terzi, ricompresa nella voce “Altri costi ad utilizzo pluriennale” è interamente rappresentata dagli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo anche conto dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, ad eccezione dei beni ammortizzabili inferiori ai 516,46 euro, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	21.265.699
Incrementi / Decrementi	4.767.122
Costo storico (valore finale)	26.032.821
Fondi ammortamento (valore iniziale)	6.886.564
Incrementi / Decrementi	2.155.290
Fondi ammortamento (valore finale)	9.041.854
Valore Residuo al 31/12/2018	16.990.967

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato:

Terreni	1.128.155
Fabbricati	1.445.136
Impianti generici	15.200
Impianti specifici	4.355
Infrastrutture di Rete e Fibra	14.347.428
Mobili e macchine ufficio	24.464
Macchine elettroniche ufficio	22.752
Arredamento	3.477
Immobil. materiali in corso	0
Totale valore residuo al 31/12/2018	16.990.967

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

VOCI	ALIQUOTE
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti Generici con autonoma utilizzaz.	15%
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	5%
Centrali e impianti elettronici	18%
Ponti radio – circuiti (apparecchiature ed amplificaz.)	15%
Impianti infrastrutture centrali di proprietà	10%
Impianti di Allarme e Videosorveglianza	30%
Mobili per Ufficio	12%
Apparecchiature Elettrocontabili	20%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Beni Ammortizzabili inferiori a euro 516,46 <i>(sui beni materiali di valore inferiore a 516,46 euro suscettibili di autonoma utilizzazione nell'esercizio dell'impresa)</i>	100%

Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

A titolo illustrativo si ritiene doveroso ulteriormente dettagliare nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni materiali:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	13.015.613	1.455.039	11.560.574
Centrali e impianti elettronici	4.259.376	3.344.784	914.592
Ponti radio – circuiti (apparecchiature ed amplificaz.)	1.765.317	348.702	1.416.615
Impianti e infrastrutture centrali di proprietà	512.924	57.277	455.647
Totale al 31/12/2018	19.553.230	5.205.802	14.347.428

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dall'art. 2 – comma 18 – del Decreto Legge 03/10/2006, n. 262, convertito con modificazioni in Legge 24/11/2006, n. 286, negli esercizi precedenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, differenziandoli dai fabbricati.

Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati.

Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio contenuto nella disposizione del comma 7, della normativa surriferita, disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

La società, sempre prendendo spunto dalla Legge 286/2006, ha deciso di non calcolare quote di ammortamento, non solo fiscale ma anche civilistico, sui terreni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie registrano, al 31/12/2018, un saldo pari ad Euro 114.412 e sono rappresentate, oltre al MTM attivo dello Strumento Derivato Unicredit di euro 234, dalle seguenti componenti:

	VALORE CONTABILE AL 31/12/2017	INCREM. /DECREM.	VALORE CONTABILE AL 31/12/2018	% DETENUTA AL 31/12/2018
PARTECIPAZIONI				
Edizioni Valtrompia Srl in liquidazione Via Dante 163 - Sarezzo (Bs)	2.420	0	2.420	5,00
Fondo svalutazione Edizioni Valtrompia S.r.l. in liquidazione	(2.420)	0	(2.420)	
Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl Piazza Zanardelli 8 - Bovegno (Bs)	2.707	0	2.707	0,0008
Fondo svalutazione Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl	(125)	0	(125)	
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - Vestone (Bs)	5.748	0	5.748	0,0005
Fondo svalutazione Banca Valsabbina Scpa	(4.218)	(105)	(4.323)	
TOTALE PARTECIPAZIONI	4.112	(105)	4.007	
CREDITI VERSO ALTRI				
Depositi cauzionali vari	49.225	946	50.171	
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	49.225	946	50.171	
ALTRI TITOLI				
Polizza "Unit Linked" Creditras Vita Spa Corso Italia 23 - Milano	45.000	15.000	60.000	
TOTALE ALTRI TITOLI	45.000	15.000	60.000	

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel corso del 2018 sono giunti a scadenza i contratti relativi alle seguenti apparecchiature:

n. 1 Switch Cisco Metro;

n. 1 Allocatore di Banda;

n. 1 Set di Antenne per trasmissione dati.

Restano pertanto tuttora in essere i due contratti relativi alle due autovetture concesse in uso promiscuo agli amministratori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante il recepimento analitico delle perdite realizzate derivandole da elementi certi e precisi. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, e trattasi della totalità, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che la voce "Crediti verso Altri" è riconducibile prevalentemente al credito verso Telecom Italia Spa per l'acquisto, non ricorrente e prepagato con un versamento iniziale di euro 1.000.000 in essere per euro 795.000 alla data di chiusura dell'esercizio, di un pacchetto "GEA" (Geographical Ethernet Access) avvalendosi di un innovativo modello di fornitura integrato di soluzioni trasmissive attraverso attività di progettazione ad hoc in relazione alle specifiche esigenze di Intred Spa. Trattasi di una durata indeterminata, nel tempo e nei valori, con importo a scalare sulla base dell'attivazione delle utenze, ragionevolmente usufruibile entro i 5 anni successivi; pertanto non è stato possibile quantificare la scadenza oltre l'esercizio né l'applicazione del costo ammortizzato.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	3.581.536	(484.828)	3.096.708	3.096.708
Crediti tributari	8.798	459.212	468.010	468.010
Imposte anticipate	40.941	(1.702)	39.239	-
Crediti verso altri	1.127.902	(111.972)	1.015.930	1.015.930
Totale	4.759.177	(139.290)	4.619.887	4.580.648

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti ricompresi nell'area geografica "Italia".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si precisa che le disponibilità liquide sono sensibilmente incrementate per effetto degli introiti rivenienti dall'operazione di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana con modalità "IPO" al servizio di un piano di investimenti non di completa e immediata esecuzione per la tipologia del business

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	1.086.844	8.563.456	9.650.300
Danaro e valori in cassa	999	(206)	793
Totale	1.087.843	8.563.250	9.651.093

**RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I Ratei e Risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 343.697 e registrano un decremento di euro 153.417 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 497.114.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti attivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 340.787;
- oltre l'esercizio successivo per euro 2.910; nessun importo oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei attivi

- ratei attivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 6.599);
- ratei attivi per interessi attivi su depositi bancari (euro 9.810).

Risconti attivi

- risconti attivi per assicurazioni (euro 24.221);
- risconti attivi per canoni di leasing / noleggio (euro 14.034);
- risconti attivi per canoni telefonici (euro 15.645);
- risconti attivi per noleggio infrastrutture e accessi (euro 216.379);
- risconti attivi per manutenzioni (euro 15.112);
- risconti attivi per oneri bancari (euro 12.920);
- risconti attivi per consulenze (euro 13.719).

**ONERI FINANZIARI
CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.2.6 NOTA INTEGRATIVA /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC. ALTRE DESTIN.	ALTRE VARIAZIONI INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	3.810.000	-	6.190.000	-	-	10.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	3.810.725	-	-	3.810.725
Riserva legale	336.767	126.885	-	-	-	463.652
Riserva straordinaria	2.772.979	2.410.823	-	-	-	5.183.802
Totale altre riserve	2.772.979	2.410.823	-	-	-	5.183.802
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(18.292)	-	-	(1.665)	-	(16.627)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.537.708	(2.537.708)	-	-	3.208.734	3.208.734
Totale	9.439.162	-	10.000.725	(1.665)	3.208.734	22.650.286

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	10.000.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	Capitale	A; B; C	3.810.725
Riserva legale	463.652	Utili	A; B	463.652
Riserva straordinaria	5.183.802	Utili	A; B; C	5.183.802
Totale altre riserve	5.183.802	Utili	A; B; C	5.183.802
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.627)	Capitale		(16.627)
Totale	19.441.552			9.441.552
Quota non distribuibile				2.000.000
Residua quota distribuibile				7.441.552

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Relativamente alla possibilità di utilizzazione della Riserva Sovrapprezzo azioni si dettaglia quanto segue:

euro 1.536.348 - A;B;

euro 2.274.377 - A;B;C

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13/06/2018 (atto Notaio Gianmatteo Rizzonelli – Rep. n. 33.385, Racc. n. 22.403) ha deliberato un'operazione sul capitale che si è perfezionata nel mese di luglio 2018 a seguito dell'avvenuta quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana della società con il versamento nelle casse sociali dell'importo complessivo di euro 10.000.725 ripartiti a Capitale Sociale per euro 6.190.000 e a Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 3.810.725.

Il capitale della Società post collocamento è composto da n. 15.850.500 azioni prive di valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rappresentati nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE	31/12/2017	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2018
Fondo imposte differite	347	0	291	56
Strumenti Finanziari derivati passivi	25.516	0	3.404	22.112
Totale	25.863	0	3.695	22.168

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	477.415	75.321	75.321	552.736

DEBITI

I debiti vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e sono la totalità, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso

di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERC.	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	5.164.637	(2.100.418)	3.064.219	1.252.305	1.811.914
Acconti	1.632	1.883	3.515	3.515	-
Debiti verso fornitori	4.486.928	574.629	5.061.557	5.061.557	-
Debiti tributari	335.444	(191.864)	143.580	143.580	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.488	17.710	94.198	94.198	-
Altri debiti	426.408	80.722	507.130	507.130	-
Totale	10.491.537	(1.617.338)	8.874.199	7.062.285	1.811.914

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

I Debiti esistenti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 8.868.851.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti verso Istituti di credito:

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2018	NOTE
Banca Valsabbina Scpa	400.000	27/11/2013	6 anni	69.122	
Unicredit Spa	1.000.000	07/05/2014	5 anni	100.000	BEI
Unicredit Spa	1.000.000	29/06/2016	5 anni	500.000	BEI
Ubi Banca Spa	2.000.000	17/07/2017	7 anni	1.601.675	
Ubi Banca Spa	2.000.000	26/11/2014	5 anni	500.000	L. Sabatini
Intesa Sanpaolo Spa	500.000	30/11/2016	5 anni	293.418	

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

I Ratei e Risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 4.477.577 e registrano un incremento di euro 353.260 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 4.124.317.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti passivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 2.578.361;
- oltre l'esercizio successivo per euro 1.899.216, di cui euro 1.302.350 oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei passivi

- ratei passivi per noleggio accessi infrastrutture (euro 18.065);
- ratei passivi per utenze (euro 30.864);
- ratei passivi per provvigioni (euro 42.824).

Risconti passivi

- risconti passivi per contributi attivi "Infratel" in c/ impianti a fronte degli investimenti strutturali previsti dai Bandi MISE (euro 1.861.787);
- risconti passivi per canoni periodici su prestazioni di servizi di competenza anni futuri (euro 2.271.600);
- risconti passivi per contributo Legge Sabatini (euro 46.304);
- risconti passivi per contributi una tantum per attivazioni (euro 50.000);
- risconti passivi per ricavi su cessioni IRU (euro 123.599).

2.2.7 NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli Altri Ricavi e Proventi comprendono inoltre poste di natura diversa che possono comunque classificarsi nell'ambito del Valore della Produzione.

Commento

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei Ricavi per le Vendite e le Prestazioni di servizi conseguite nel corso dell'esercizio è risultato

essere di euro 17.201.907 e registra un incremento di euro 2.800.192 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 14.401.715.

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Ricavi per le vendite e le prestazioni di servizi	17.201.907	14.401.715	2.800.192
Totale	17.201.907	14.401.715	2.800.192

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (euro 7.854) e sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano complessivamente ad euro 681.325 e registrano un incremento di euro 306.199 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 375.126.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Contributi in c/impianti	159.857	168.547	(8.690)
Credito d'imposta per Contributo Bonus Quotazione	416.008	0	416.008
Altri ricavi e proventi	105.460	206.579	(101.119)
Totale	681.325	375.126	306.199

Contributi in c/impianti

Sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota

di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso

Credito d'imposta per Contributo Bonus Quotazione
Al fine di avvalersi di quanto previsto dal comma 89 e seguenti della Legge 205 del 27 dicembre 2017, gli Amministratori hanno esaminato i costi sostenuti per la quotazione ed hanno sottoposto la relativa documentazione alle necessarie verifiche ed all'attestazione da parte del Presidente del Collegio Sindacale in merito all'effettività dei costi sostenuti ed all'ammissibilità degli stessi, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del Decreto Interministeriale del 23 aprile 2018 - pubblicato in G.U. 139 in data 18 giugno 2018. Sulla scorta di quanto sopra, è stata presentata l'apposita istanza per il riconoscimento del credito in oggetto, che è stato contabilizzato in bilancio in correlazione con i relativi costi sostenuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

B6) Costi per materie prime, sussid., ecc.

I Costi per materie prime ammontano complessivamente ad euro 122.384 e registrano un decremento di euro 188.223 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 310.607.

B7) Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 3.357.104 e registrano un incremento di euro 1.104.183 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 2.252.921.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Utenze	220.327	160.520	59.807
Manutenzioni	264.951	275.823	(10.872)
Traffico telefonico	353.591	491.815	(138.224)
Pubblicità	382.838	227.805	155.033
Provvigioni	174.983	170.065	4.918
Collaborazioni esterne	183.723	194.685	(10.962)
Compenso amministratori	262.380	240.000	22.380
Compenso collegio sindacale	20.696	21.736	(1.040)
Consulenze	170.126	121.867	48.259
Costi progetto di quotazione mercato AIM	888.361	0	888.361
Oneri accessori per il personale	234.034	195.240	38.794
Oneri bancari e postali	69.053	61.888	7.165
Costi per servizi diversi	132.051	91.477	40.574
Totale	3.357.104	2.252.921	1.104.183

B8) Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente ad euro 4.661.197 e registrano un incremento di euro 962.222 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.698.975.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Noleggio infrastrutture di rete	4.448.340	3.418.310	1.030.030
Canoni di locazione	67.647	195.278	(127.631)
Canoni di noleggio	76.956	70.325	6.631
Altri costi diversi	68.254	15.062	53.192
Totale	4.661.197	3.698.975	962.222

B9) Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano complessivamente ad euro 2.590.483 e registrano un incremento di euro 263.277 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 2.327.206.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

I Costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 2.616.628 e registrano un incremento di euro 444.551 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 2.172.077.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad euro 345.370 e registrano un decremento di euro 145.397 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 490.767.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Utenze concessioni per Autorizzazioni Frequenze TLC	175.214	155.752	19.462
Perdite su crediti	30.649	*149.944	(119.295)
Contributi associativi	17.204	15.381	1.823
Imposta Imu	14.566	14.566	0
Imposta Tasi	1.121	1.105	16
Imposte e tasse diverse	60.209	30.130	30.079
Altri oneri diversi di gestione	46.407	123.889	(77.482)
Totale	345.370	490.767	(145.397)

* di cui euro 100.000 circa non ricorrenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d se conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

C16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 44.308 e registrano un decremento di euro 3.575 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 47.883.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi attivi su depositi bancari	12.914	2.069	10.845
Contributi c/esercizio L. Sabatini	30.869	30.869	0
Proventi finanziari diversi	525	14.945	(14.420)
Totale	44.308	47.883	(3.575)

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 75.999 e registrano un decremento di euro 25.456 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 101.455.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

VOCE CONTABILE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Interessi passivi su mutui	16.864	30.802	(13.938)
Interessi passivi su finanziamenti	49.748	64.608	(14.860)
Oneri finanziari diversi	9.387	6.045	3.342
Totale	75.999	101.455	(25.456)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

D19) Svalutazioni

Svalutazioni di partecipazioni

Le Svalutazioni di partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 105 e registrano un decremento di euro 810 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 915.

Nel corso del presente esercizio, in relazione al progetto di quotazione sul mercato AIM, sono stati sostenuti costi ritenuti eccezionali e non ricorrenti per €806mila e sono stati registrati componenti positivi eccezionali di reddito riferiti al Credito di imposta quotazione per €416mila.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Nel seguente prospetto sono analiticamente indicati gli importi che costituiscono la voce "Imposte Correnti, Differite e Anticipate":

VOCE CONTABILE	IRES	IRAP	VALORE AL 31/12/2018
Imposte correnti	777.280	171.370	948.650
Totale imposte correnti	777.280	171.370	948.650
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	762	124	886
Totale imposte differite, anticipate	762	124	886
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	778.042	171.494	949.536

2.2.8 NOTA INTEGRATIVA /RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si ritiene doveroso evidenziare come i flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento sono influenzati dalla voce "Aumento di capitale a pagamento" dell'importo di euro 10.000.725 conseguente all'operazione di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana "IPO" già menzionata in precedenza.

2.2.9 NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	QUADRI	IMPIEGATI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	4	54	3	61

96

NOTA INTEGRATIVA

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	262.380	20.696

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	REVISIONE LEGALE
Compensi	13.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Con atto del Notaio Gianmatteo Rizzonelli – Rep. n. 33.385, Racc. n. 22.403, già precedentemente richiamato, la Società, per facilitare il processo di quotazione e di collocamento, ha definito di frazionare le azioni in circolazione nella misura di tre azioni di nuova emissione per ogni azione precedentemente posseduta dagli azionisti. Conseguentemente le azioni ordinarie in circolazione sono passate da n. 3.810.000 (tremilioniottocentodiecimila) a n. 11.430.000 (undicimilioni quattrocentotrentamila) di cui , con efficacia dalla data di avvio delle negoziazione delle azioni ordinarie sull'AIM Italia, n. 1.714.500 (unmilionesettecentoquattordicimila-cinquecento) Azioni PAS (Price Adjument Shares), non oggetto di quotazione.

L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 4.861.000 azioni ordinarie di cui:

- n. 4.420.500 di nuova emissione ovvero:
 - » n. 4.273.500 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
 - » n. 147.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale riservato a dipendenti ed amministratori;
- n. 440.500 azioni esistenti corrispondenti a circa il 10% del collocamento, provenienti dall'esercizio dell'opzione Greenshoe concessa dagli azionisti Daniele Peli e Marisa Prati.

Il capitale della Società post collocamento è composto da n. 15.850.500 azioni senza valore nominale.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

**DETTAGLI SUGLI
ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI
DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

**IMPEGNI, GARANZIE
E PASSIVITÀ
POTENZIALI
NON RISULTANTI
DALLO STATO
PATRIMONIALE**

A seguire si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Nello specifico trattasi dei "Canoni di Locazione Finanziaria" residui, relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto due autovetture in uso agli amministratori (euro 55.570) nonché delle "Fidejussioni bancarie" (euro 279.179) e delle "Fidejussioni assicurative" (euro 390.450), rilasciate nell'interesse della società a favore di terzi, principalmente Enti Pubblici, correlate ai lavori di posa della "Fibra" sul suolo pubblico.

**INFORMAZIONI
SUI PATRIMONI E
I FINANZIAMENTI
DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE****Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

**INFORMAZIONI
SULLE OPERAZIONI
CON PARTI
CORRELATE**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si informa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

**INFORMAZIONI
SUGLI ACCORDI
NON RISULTANTI
DALLO STATO
PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

**INFORMAZIONI SUI
FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI DI
TRASPARENZA E
DI PUBBLICITÀ EX
LEGGE 124/2017**

Nel corso dell'esercizio 2018 Intred ha sviluppato un fatturato verso la PA per un importo pari ad euro 0,7 milioni che rappresenta il 4% del totale. Trattasi di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Secondo i più recenti pronunciamenti di Assonime e Cndcec tali operazioni esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017 e pertanto non si ritiene necessario riportare analiticamente l'informativa.

**IMPRESE CHE
REDIGONO
IL BILANCIO
DELL'INSIEME
PIÙ GRANDE/
PIÙ PICCOLO DI
IMPRESE DI CUI
SI FA PARTE IN
QUANTO IMPRESA
CONTROLLATA**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

**INFORMAZIONI
RELATIVE AGLI
STRUMENTI
FINANZIARI
DERIVATI EX ART.
2427-BIS DEL
CODICE CIVILE**

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Le operazioni in strumenti derivati ancora in essere al 31/12/2018 presentano le seguenti caratteristiche:

ISTITUTO	UBI BANCA SPA	UBI BANCA SPA	UNICREDIT SPA
Riferimento contratto	141822	162252	9273285
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore Nozionale (31/12/2018)	500.000	1.601.675	500.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to Market	-2.914	-19.198	234
Decorrenza	03/12/2014	17/07/2017	06/07/2016
Scadenza	29/09/2019	17/07/2024	30/06/2021

**PROSPETTO
RIEPILOGATIVO
DEL BILANCIO
DELLA SOCIETÀ CHE
ESERCITA L'ATTIVITÀ
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 ("GDPR"), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si da atto che la società "INTRED SPA" ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 3.208.734:

- euro 160.437 alla riserva legale;
- euro 2.731.287 alla riserva straordinaria;
- euro 317.010 quale dividendo da corrispondere agli azionisti nella misura di euro 0,02 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione utilizzando le riserve disponibili.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 6 maggio 2019;
- data di legittimazione al pagamento 7 maggio 2019 (record date);
- data di pagamento 8 maggio 2019.

2.2.10 NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Brescia, 19/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli, Presidente del C.d.A.



RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE



INTRED S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
INTRED S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

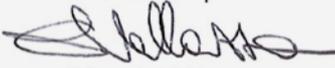
Gli amministratori della INTRED S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 4 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Edoardo Vallazza
Socio

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CON RIFERIMENTO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA SOCIETA' INTRED S.P.A.**

All'Assemblea degli azionisti della società INTRED S.P.A. con sede legale in Brescia, via Tamburini n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia C.F.: 11717020157, R.E.A. n. BS-366982, capitale sociale euro 10.000.000,00 interamente versato.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea avente per oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 marzo 2019 – e reso disponibile in pari data – il progetto di bilancio ordinario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Si dà preliminarmente atto che, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti di Intred S.p.A. in data 13 giugno 2018, Borsa Italiana S.p.A. in data 16 luglio 2018 ha emesso un provvedimento di ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia delle azioni ordinarie della società, con decorrenza dal 18 luglio 2018. Ulteriori informazioni sulle modalità e sui termini dell'operazione sono contenute nella Nota Integrativa.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 2403 del codice civile. Il collegio sindacale ha altresì svolto le funzioni di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, limitatamente al periodo dal 1 gennaio 2018 al 13 giugno 2018, data in cui è stato conferito l'incarico di revisione a BDO Italia S.p.A., società di revisione a cui quale spetta altresì esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio tramite la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39". Tale relazione evidenzia che il bilancio di esercizio della Intred S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; inoltre non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

La presente relazione unitaria contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, emanate nel mese di aprile 2018 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il collegio sindacale è stato nominato in data 29 aprile 2016 e successivamente integrato, in data 5 aprile 2018, per tenere conto delle dimissioni formulate del presidente all'epoca in carica. Dato atto della consolidata conoscenza in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società ed alla sua struttura organizzativa e contabile, tenendo altresì conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – consistente nella valutazione dei rischi intrinseci e delle criticità rispetto ai parametri sopra evidenziati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo.

È stato pertanto possibile verificare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è stato adeguato, per tenere conto delle crescenti dimensioni aziendali e dell'insorgenza di nuovi obblighi normativi e regolamentari scaturenti dalla quotazione su AIM Italia, mediante l'istituzione di una nuova figura all'interno del reparto amministrativo (CFO & Investor Relations Officer);
- le risorse umane costituenti la forza lavoro, oltre a quanto espresso al precedente punto, sono state adeguate alle accresciute dimensioni aziendali, portando il numero medio dei dipendenti a 61, contro 54 dell'esercizio precedente;
- è stato innalzato a 5 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, ampliandone le competenze e le esperienze professionali, attribuendo in maniera razionale alcune deleghe ed ottemperando inoltre alle disposizioni di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF in materia di amministratori indipendenti.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato pertanto l'intero esercizio 2018, nel corso del quale sono state svolte regolarmente n. 5 riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile, delle quali sono stati redatti gli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio 2018, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 4 assemblee dei soci ed a n. 10 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito in maniera continuativa dal sig. Daniele Peli, in veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito di ampi poteri in merito alla gestione della società, nonché dalla sig.ra Marisa Prati, alla quale fanno capo alcune specifiche deleghe, sia durante le riunioni del collegio sindacale svolte nell'anno 2018, sia nel corso dei vari Consigli di Amministrazione svolti nel corso dell'anno e – in particolare – durante il Consiglio di Amministrazione di data 12 novembre 2018 avente ad oggetto l'informativa di cui all'articolo 2381, comma 5, del codice civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato, a seguito di una puntuale e continua informativa da parte della società e dei suoi consulenti in ambito legale, la correttezza delle procedure svolte per la richiesta di ammissione al sistema di negoziazione multilaterale di AIM Italia, l'aggiornamento costante dei documenti contabili e finanziari richiesti, l'implementazione delle necessarie procedure e la loro pubblicazione sul sito internet della società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile, né sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il collegio sindacale non ha dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2406 del codice civile.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata rilasciata una proposta motivata in merito alla nomina della società di revisione; la società ha aderito alla proposta formulata, optando per conferire l'incarico in conformità alla proposta motivata espressa dal collegio sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, commi 4 e 5, o dell'articolo 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Non risultano iscritti in bilancio attività per le quali, ai sensi dell'articolo dell'art. 2426, n. 5, del codice civile, sia necessario il consenso del collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., si dà atto della presenza della voce "avviamento" nell'attivo patrimoniale, iscritta con il consenso del collegio sindacale nel corso di precedenti esercizi, che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per la durata di 10 anni.

Sono state fornite, all'interno della nota integrativa, le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis del codice civile relativamente agli strumenti finanziari derivati

Gli impegni e le garanzie di cui all'articolo 2427, n. 9, del codice civile, sono stati adeguatamente illustrati all'interno della nota integrativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto esposto all'interno della presente relazione, per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato nel corso dei controlli periodici svolti, nonché sulla base della relazione della società di revisione indipendente BDO Italia S.p.A., il collegio sindacale ritiene all'unanimità che non esistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Brescia, 4 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Vittorio Giongo

Salvatore Capatoro

Giovanbattista Lechi di Bagnolo

